dati aggiornati al 31 dicembre 2016

emas ROVERETO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

EMAS
Gestione ambientale verificata
IT-001658

CONTATTI

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:
Pino Bertolini
Servizio Tecnico e del Territorio.
bertolinipino@comune.rovereto.tn.it
T. 0464 45 22 62

La Dichiarazione Ambientale è disponibile
presso gli uffici del Servizio Tecnico e del territorio
via Cartiera 13 a Rovereto
e sui siti internet:
www.emasrovereto.tn.it
www.comune.rovereto.tn.it

CONVALIDA

La Dichiarazione Ambientale ha validità triennale (2017-2019) e viene revisionata annualmente per l'aggiornamento dei dati e delle informazione all'anno corrente. La prossima Dichiarazione Ambientale verrà emessa per il triennio 2019-2021.

Il verificatore ambientale prescelto per la convalida è DNV GL Business Assurance Italia Srl (n. di accreditamento IT-V-0003).

Il Codice NACE di riferimento per le attività del Comune di Rovereto è 84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.

RIFERIMENTI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

emas ROVERETO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

6 1 la politica ambientale del comune di rovereto

8 2 il sistema di gestione ambientale
8 2.1 organizzazione
11 2.2 società partecipate

13 3 il territorio
13 3.1 siti e zone rete natura 2000
14 3.2 popolazione

15 4 gli aspetti ambientali
18 4.1 governo del territorio
24 4.2 controllo del territorio
24 4.3 gestione del patrimonio immobiliare
25 4.4 ciclo idrico
28 4.5 gestione dei rifiuti
33 4.6 consumo di risorse
40 4.7 emergenze

41 5 obiettivi e programmi di miglioramento

49 6 comunicazione ambientale
49 6.1 iniziative per la sensibilizzazione della popolazione
50 6.2 comunicazione EMAS

1

politica ambientale del comune di rovereto

Il Consiglio comunale eletto nelle elezioni amministrative del maggio 2015 ha confermato l'adesione al Regolamento EMAS e l'impegno al miglioramento delle prestazioni ambientali avviato dalla precedente Amministrazione. Ha pertanto approvato all'unanimità, con deliberazione n. 20 del 19/05/2016, la Politica Ambientale del Comune di Rovereto.

L'Amministrazione del Comune di Rovereto promuove lo sviluppo congiunto dell'autonomia individuale e della partecipazione sociale, con la consapevolezza di appartenere alla comunità umana.
La politica ambientale e territoriale deve ripartire dai giovani, dai lavoratori, dagli imprenditori, dalle associazioni e dai volontari e deve essere tradotta in azioni concrete, in grado di rispondere alle esigenze manifestate da tutte le parti interessate.
La conferma dell'adesione al Regolamento comunitario EMAS risulta coerente con l'impegno a governare il territorio ed a gestire i servizi pubblici nel pieno rispetto della legislazione ambientale, a minimizzare gli impatti ambientali prodotti, a migliorare le prassi di gestione ambientale.
Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, istituito e mantenuto in conformità ai requisiti proposti da EMAS, l'Amministrazione individua e sostiene le azioni di miglioramento con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- **valorizzazione e controllo del territorio urbano**, al fine di garantire l'igiene, il decoro urbano e la raccolta dei rifiuti. Una città ben mantenuta è elemento imprescindibile della qualità della vita degli abitanti;
- **pianificazizone e gestione del territorio ispirata e coerente ai principi di sostenibliità ambientale**, mirata ad un equilibrato sviluppo delle attività produttive in sintonia con il rispetto dell'ambiente e orientata all'uso razionale del suolo. Gli strumenti urbanistici saranno tempestivamente adeguati agli indirizzi programmatici e normativi stabiliti a livello provinciale e nazionale per tutelare il territorio;
- **promozione della cultura della mobilità sostenibile** per stimolare la consapevolezza di scelte più opportune nel muoversi in città, attivando strategie mirate alla diminuzione del traffico veicolare nel suo complesso, ad una programmazione razionale ed integrata delle aree da destinare alla sosta, comprese le macro areee di assestamento, favorendo lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile in un contesto di più efficace sicurezza stradale e sempre migliore qualità dell'aria. Avvalendosi, come strumento programmatorio, del PUM;
- **gestione efficiente dei rifiuti**, migliorando la raccolta sia in termini qualitativi che quantitativi, incentivando i comportamenti positivi dei cittadini, affinché lo sforzo profuso non sia reso vano dalla mancata percezione di miglioramento della qualità ambientale. Implementare, secondo un criterio di efficienza economica ed efficacia ambientale, le strategie di raccolta tendenti all'obiettivo "Rifiuti zero". La valutazione di ipotesi da concertare con la provincia e con la comunità di valle relative alla realizzazione di un impianto a valle per affinare la differenziata;
- **monitoraggio delle caratteristiche ambientali del territorio** per conoscere in modo approfondito le matrici ambientali, la qualità dell'aria, le acque superficiali e di falda, lo stato dei suoli, la presenza di polveri disperse e di odori, per assicurare una corretta e continua informazione alle parti interessate sulla qualità complessiva dell'ambiente;
- **tutela della risorsa idrica**, garantendo un'efficiente gestione del servizio idrico integrato;
- **promozione del risparmio energetico** nella conduzione delle attività e nell'erogazione dei servizi svolta dagli uffici comunali, con particolare riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare riguardo il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici agli acquisti verdi e, in coerenza con gli impegni assunti nel Piano di Azione per l'energia Sostenibile (PAES) e nel Piano Regolatore dell'Illuminazione comunale (PRIC), alla gestione della rete pubblica di illuminazione;
- **attivazione di azioni di coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione ambientale** a favore di tutte le parti interessate: i cittadini, gli operatori economici, le istituzioni scolastiche, le associazioni. L'informazione, la formazione e l'educazione ambientale aumentano il livello di sensibilità e la percezione dell'ambiente facilitando l'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli e favorendo la piena partecipazione di tutta la comunità alla costruzione di un futuro sostenibile

Le parti interessate sono costantemente informate sulla gestione ambientale attraverso il sito **www.emasrovereto.it** gestito in collaborazione con la Fondazione Museo Civico. Annualmente sarà reso disponibile sul sito internet comunale l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, sintesi delle prestazioni ambientali raggiunte e delle azioni di miglioramento stabilite.

La registrazione EMAS si pone come naturale proseguimento, sostegno e valorizzazione di altre iniziative intraprese in campo ambientale dal Comune di Rovereto tra cui:

- la sottoscrizione del "**Protocollo d'intesa F.I.R.E.**" (Fotovoltaico Industriale Rinnovabile Energia) che offre la possibilità alle ditte industriali e artigianali con sede a Rovereto, di installare pannelli fotovoltaici con condizioni particolarmente vantaggiose;
- l'adesione al "**Patto dei sindaci**" con gli obiettivi specifici della campagna "energia sostenibile per l'Europa" così riassumibili:
  - aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
  - diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
  - assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
  - stimolare il necessario aumento degli investimenti
  - privati nelle tecnologie sostenibili.

il sistema di gestione ambientale

2

Il Sistema di Gestione Ambientale è "la parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e per gestire i propri aspetti ambientali".

Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Rovereto è stato sviluppato conformemente ai requisiti stabiliti nel **Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009** sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e prevede:

- la definizione dei compiti e delle responsabilità per la conduzione di attività che hanno o possono avere impatti ambientali e per assicurare la conformità alla legislazione ambientale applicabile;
- la conduzione di periodici audit interni per controllare la corretta applicazione delle regole stabilite e per verificare il conseguimento degli obiettivi posti;
- l'esame periodico dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema e del miglioramento delle prestazioni, nell'ambito del "Riesame della Direzione".

Il funzionamento del Sistema è descritto nel documento ad uso interno denominato "Manuale del Sistema di Gestione Ambientale" che richiama, ove necessario, specifiche procedure e istruzioni per la conduzione di determinate attività associate ad impatti ambientali significativi.

Organizzazione 2.1

L'attuale Amministrazione comunale è stata eletta nell'anno 2015 e rimane in carica fino a maggio 2020.

Al **Sindaco Francesco Valduga** sono assegnate le seguenti competenze:

- programmazione finanziaria e bilancio
- tributi locali e politiche tariffarie
- personale e organizzazione
- sicurezza e vigilanza urbana
- protezione civile e Corpo Vigili del Fuoco Volontari
- industria e sviluppo di iniziative per l'occupazione
- rapporti con enti e aziende partecipate
- affari legali;
- promozione politiche giovanili
- le competenze non attribuite espressamente ai singoli assessori.

La **Giunta** è così composta:

- **Cristina Azzolini**, Vicesindaco e Assessore all'istruzione, formazione e ricerca
- **Mario Bortot**, assessore allo sport e innovazione tecnologica
- **Ivo Chiesa**, Assessore al commercio, turismo e artigianato
- **Giuseppe Graziola**, Assessore ai lavori pubblici
- **Mauro Previdi**, Assessore alle politiche sociali
- **Maurizio Tomazzoni**, Assessore all'urbanistica, patrimonio e cultura
- **Carlo Plotegher**, Assessore alla mobilità, ambiente e decentramento

L'apparato tecnico-amministrativo comunale risulta articolato su due livelli funzionali-organizzativi: i **Servizi** e gli **Uffici**. L'unitarietà dell'attività di programmazione e di attuazione dei programmi di lavoro è garantita dal Comitato di Direzione quale organo di raccordo politico-amministrativo. L'attuale pianta organica del personale, completa di denominazione e competenze delle unità organizzative, è stata definita con *deliberazione della Giunta comunale n. 118 di data 1.08.2016*.

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale EMAS, la pianta organica è stata integrata con il ruolo di "Rappresentante dell'Amministrazione per l'Ambiente" e "Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale" come illustrato nella figura della pagina seguente.

Le funzioni che hanno competenze specifiche all'interno del Sistema di Gestione Ambientale:

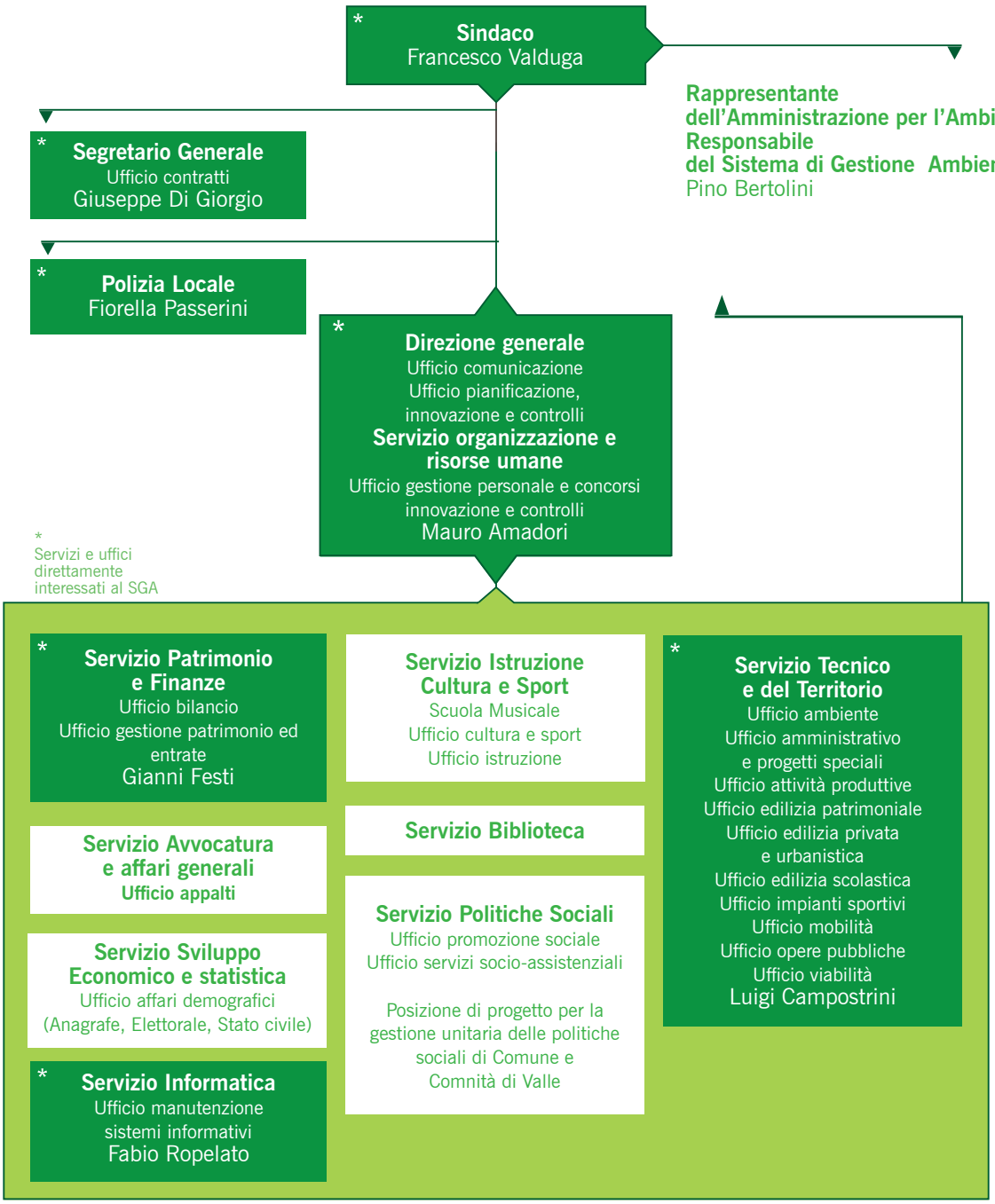
Rappresentante dell'Amministrazione per l'Ambiente

Ha il compito di:

- assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione Ambientale siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- riferire alla Giunta e al Consiglio Comunale sulle prestazioni del S.G.A. e su ogni esigenza necessaria al miglioramento.

Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.
Per maggiori informazioni: **www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas**



Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

Ha il compito di:

- coordinare e controllare il Sistema di Gestione Ambientale per assicurarne la conformità alle norme di riferimento ed alle procedure stabilite;
- gestire l'emissione, la distribuzione e l'aggiornamento del Manuale e delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale;
- assicurare l'individuazione e l'aggiornamento delle prescrizioni ambientali e regolamenti ambientali applicabili;
- coordinare la gestione delle non conformità ambientali-secondo quanto stabilito dalla procedura di riferimento;
- riportare periodicamente al Rappresentante dell'Amministrazione sulle performance del Sistema di Gestione Ambientale comprese le non conformità, azioni correttive e preventive gestite, i reclami pervenuti, il bilancio ambientale (indicatori), le attività di formazione e addestramento e gli audit svolti.

Ufficio Comunicazione

In accordo con l'Amministrazione e il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale pianifica e attua le attività di comunicazione stabilite nell'ambito del Sistema di gestione Ambientale EMAS.

Servizio di Polizia Locale

Assicura il rispetto dei Regolamenti e delle Ordinanze in materia ambientale.

Servizio Tecnico e del Territorio

Assicura la corretta pianificazione territoriale e urbanistica in riferimento alla legislazione applicabile, agli orientamenti espressi dall'Amministrazione e ad eventuali obiettivi di miglioramento stabiliti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Gestisce la viabilità e la segnaletica stradale. Assicura la corretta gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in riferimento alla legislazione applicabile, alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale stabilite, agli orientamenti espressi dall'Amministrazione e ad eventuali obiettivi di miglioramento stabiliti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.Il Servizio coordina la Squadra Manutenzione Patrimonio che svolge interventi di carattere operativo presso gli edifici comunali. La Squadra opera nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale stabilite. Assicura una corretta gestione del verde pubblico nonché della tutela del territorio (rilascio autorizzazioni ambientali su attività di terzi nel territorio) e del controllo dei gestori del ciclo idrico, dei rifiuti e dell'illuminazione pubblica in riferimento alla legislazione applicabile, alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale stabilite, agli orientamenti espressi dall'Amministrazione e ad eventuali obiettivi di miglioramento stabiliti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Il Servizio coordina infine la Squadra che svolge interventi di carattere operativo nel territorio. La Squadra opera nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale stabilite.

Servizio Patrimonio e Finanze

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale assicura l'applicazione delle procedure e/o i criteri stabiliti in tema di acquisti ecologici.

Servizio Informatica

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale assicura l'applicazione delle procedure e/o dei criteri stabiliti in tema di acquisti ecologici e di gestione dei rifiuti.

Tutti i Servizi elencati collaborano con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

- nell'individuazione e calcolo periodico di eventuali indicatori collegati con le attività e i servizi erogati;
- nella gestione di eventuali anomalie di carattere ambientale e inerenti le attività e i servizi erogati;
- nella proposta di possibili miglioramenti e nella gestione di obiettivi di miglioramento stabiliti per le attività e i servizi erogati.

Società partecipate

Società partecipate (elenco aggiornato al 29.11.2016)

Findolomiti Energia srl
La società, costituita insieme alla Provincia e al Comune di Trento, ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia spa e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

Dolomiti Energia Holding spa
La società opera nel campo dei servizi pubblici a rilevanza economica (ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, distribuzione dell'energia elettrica e del gas).

Centro europeo di impresa e di innovazione del Trentino srl (C.E.I.I.)
CEII Trentino è un BIC - Business Innovation Center - costituito nel 1998 per iniziativa dell'associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento sotto l'egida dell'Unione Europea per supportare l'economia locale tramite il potenziamento della piccola imprenditoria privata e per incentivare l'innovazione e le iniziative di qualità.

Distretto Tecnologico Trentino soc. cons. a.r.l. (Habitech)
La società è stata costituita per intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nell'ambito provinciale, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio.

Informatica Trentina spa
La società, a capitale interamente pubblico, opera come strumento di sistema degli enti pubblici del trentino nel settore dell'informatica, per l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse hardware e software necessarie per il funzionamento degli enti aderenti.

Trentino riscossioni spa
La società, a capitale interamente pubblico, opera come strumento di sistema degli enti pubblici del trentino nel campo delle riscossioni, ordinarie e coattive, delle entrate tributarie e patrimoniali della provincia e dei comuni aderenti.

Consorzio dei comuni Trentini
La società è stata costituita per unificare in un unico soggetto giuridico la rappresentanza dei comuni della provincia di Trento

Trentino trasporti esercizio spa
La società, a capitale interamente pubblico, opera nel settore del trasporto pubblico locale

Sul sito comunale (**www.comune.rovereto.tn.it)** sono pubblicate, in riferimento ad ogni azienda partecipata, altre informazioni di dettaglio tra cui la misura della partecipazione, la durata dell'impegno, l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione e altre.

3 il territorio

Il Comune di Rovereto si trova nella Vallagarina, la parte di Trentino che si spinge a sud verso la pianura veneta. È terra ricca di storia, città, paesi, montagne, campagne, sapori e tradizioni. La civiltà latina e quella mitteleuropea hanno lasciato qui numerosi esempi di felici contaminazioni culturali.

Rovereto significa "**Città della Quercia**", la denominazione risale alla toponomastica romana "Roboretum", che significa "selva di querce", albero che abbonda nella valle ed è effigie dello stemma comunale. La conformazione urbanistica della città mantiene lo schema del borgo medioevale che è raffigurabile in un grappolo di case sorte attorno ad un castello e protette da un cordone di mura. Associazioni, musei e avanguardie artistiche hanno condotto all'attuale fioritura di correnti culturali e artistiche che rendono la città di Rovereto viva e in continuo fermento. Nel 2002 è stata inaugurata la sede del **Mart** (Museo di arte contemporanea di Trento e Rovereto) che ricopre una superficie di 12.000 metri quadrati, di cui 6.000 dedicati all'arte del XX e XXI secolo e più di 5.000 occupati da aree per la ricerca, la didattica e i servizi. Una delle sedi del Mart è la **Casa d'Arte Futurista Depero**, primo e unico museo futurista d'Italia, nato da una originalissima visione di Fortunato Depero.

La Vallagarina è caratterizzata da clima mite e asciutto, influenzato dall'*Ora* del vicino Garda. In generale gli inverni sono relativamente freddi e abbastanza nevosi e le estati calde e temporalesche, specie nelle ore pomeridiane.

Siti e zone rete natura 2000 3.1

I siti "Rete Natura 2000" sono stati istituiti dall'Unione Europea con la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" al fine di promuovere la tutela e la conservazione della diversità biologica presente nel territorio degli Stati membri. La rete ecologica si compone di ambiti territoriali designati come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), che al termine dell'iter istitutivo diverranno Zone Speciali di Conserva-

Con delibera di Giunta n 99 di data 14 maggio 2013 sono state approvate le "Azioni di sostegno per la conservazione dei siti di nidificazione delle specie migratorie rondine, balestruccio e rondone". L'iniziativa è stata premiata dalla LIPU.

zione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e di specie di cui all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.
Tali aree rappresentano quindi biotopi di dimensioni variabili, caratterizzati dalla presenza di specie di flora e fauna meritevoli di conservazione in quanto di "interesse comunitario". In attuazione a queste direttive, anche la Provincia Autonoma di Trento ha istituito sul proprio territorio la Rete Natura 2000 e, attraverso la legge n. 11 del maggio 2007, ne ha riordinato ed inquadrato organicamente la gestione nell'ambito del settore di governo del territorio forestale e montano. La Rete Natura 2000 è formata dalle ZPS e dai SIC. Questi ultimi vengono ora trasformati in ZSC (zone speciali di conservazione). Attualmente, i Siti di interesse comunitario (SIC) in Trentino sono 152, per una superficie complessiva di 151.633 ettari, di cui circa due terzi ricadono all'interno di aree protette quali parchi naturali e riserve naturali provinciali. Nel territorio comunale si trovano i seguenti SIC:

- Laghetti di Marco (IT3120080)

Di particolare pregio è la flora dei due laghetti: in tempi successivi vi sono state rinvenute un gran numero di entità decisamente rare a livello regionale e nazionale. Si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili. Riserva naturale provinciale.

- Monte Ghello (IT3120149)

Rappresentano alcuni dei prati ad orchidee meglio conservati dal Trentino, significativi sotto l'aspetto vegetazionale. Anche i boschetti termofili ospitano specie di rilievo. Rilevante interesse quale zona di transito degli uccelli durante le migrazioni e nota in passato per l'attività di aucupio, condotta mediante la posa di prodine e tratte. Sito rappresentativo di habitat ad ospitare specie termofile.

- Monte Zugna (IT3120114)

Il paesaggio suggestivo e selvaggio, unito alla presenza di alcune specie rare (legate soprattutto ai prati aridi), rappresentano gli elementi di maggior pregio del sito. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Presenza storica di invertebrati legati a condizioni di grande naturalità delle faggete.

Nei territori comunali di Rovereto, Ala, Avio, Besenello, Isera, Mori e Villa Lagarina è stato avviato nel 2011 a cura della Fondazione Museo Civico un progetto di ricerca e monitoraggio su Aedes albopictus (**zanzara tigre**) per una visione organica del fenomeno dell'infestazione e dell'efficacia degli interventi di prevenzione, sensibilizzazione e trattamento mirato.
Nella relazione finale 2013 risulta che:

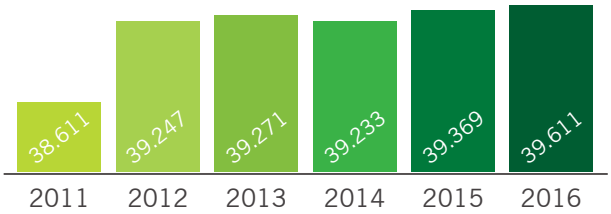
- fare sistema a livello sovra comunale, costruendo una rete di soggetti pubblici e individuando e collaudando delle precise procedure per il contenimento della presenza di Aedes albopictus, dà esiti positivi e apprezzabili;
- è scientificamente riscontrato che per garantire continuità dei risultati è indispensabile l'azione coordinata tra la funzione monitoraggio e quella di trattamento, a garanzia della tempestività e dell'adeguatezza delle misure adottate sulla base delle risultanze del monitoraggio stesso.

L'Amministrazione auspica per il 2014 che la rete di controllo e prevenzione della diffusione della zanzara tigre in Vallagarina possa ulteriormente rafforzarsi e consolidarsi anche con la partecipazione di nuove Amministrazioni, acquisendo sempre più non solo carattere sovra comunale ma anche continuità territoriale.
Aggiornamento al 31 dicembre 2014: le attività di divulgazione, informazione e sensibilizzazione promosse dall'Amministrazione comunale hanno consentito di estendere la rete anche ai Comuni di Ala, Avio, Besenello, Mori e Villalagarina. Nel 2015 anche il Comune di Isera ha aderito all'iniziativa.

Popolazione 3.2

La popolazione residente nel comune di Rovereto è cresciuta di oltre 30% negli ultimi 40 anni passando da 25.638 residenti al 1961 a 33.422 nel 2001 fino a 39.611 rilevati alla fine dell'anno 2016. L'incremento si è verificato principalmente negli anni sessanta e settanta ed è stato determinato per lo più da fenomeni immigratori, a fronte di una diminuzione delle nascite che ha comportato anche un progressivo invecchiamento della popolazione.

Residenti



gli aspetti ambientali

4

Per aspetto ambientale si intende l'elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Gli aspetti ambientali associati alle attività e ai servizi erogati dall'Amministrazione e al territorio del Comune di Rovereto sono stati analizzati con l'obiettivo di:

- valutarne la significatività, in base ad un criterio stabilito;
- definire le regole per eliminare o contenere gli impatti ambientali ad essi correlati;
- tenere in considerazione gli aspetti ambientali significativi per stabilire, attuare e mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale.

Gli aspetti ambientali significativi sono presi inoltre in considerazione nel porre gli obiettivi di miglioramento.

Il metodo di valutazione degli aspetti ambientali è descritto in una procedura del Sistema di Gestione e tiene in debita considerazione: la frequenza/probabilità di accadimento, l'entità dell'impatto causato, la valutazione del rispetto delle leggi ambientali applicabili e il punto di vista delle parti interessate.

Un aspetto è ritenuto significativo se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

- ha una classe di priorità alta (combinazione di frequenza/probabilità e entità);
- la valutazione di conformità legislativa dimostra criticità nel rispetto della legge;
- la valutazione della rilevanza ambientale dimostra interessamento delle parti interessate.

Nelle tabelle seguenti sono indicati gli aspetti ambientali giudicati "significativi". L'elenco tiene conto dalla capacità di controllo e/o influenza sul controllo degli impatti ambientali, a seconda che le attività/servizi siano direttamente condotte oppure affidate a terzi.

> **Aspetti ambientali significativi gestiti direttamente dai Servizi comunali**

Aspetto/attività/servizio	Principali impatti ambientali	Organi e servizi comunali interessati
Gestione del territorio: pianificazione e regolamentazione	Uso del suolo, approvvigionamento idrico e scarichi, emissioni in atmosfera, rifiuti, rumore, elettrosmog, inquinamento luminoso.	Sindaco, Giunta e Consiglio comunale Servizio Tecnico e del Territorio
Gestione del patrimonio immobiliare	Consumo di energia elettrica e di energia da teleriscaldamento, rischio incendio, contaminazione del suolo da serbatoi interrati, presenza di amianto.	Servizio Tecnico e del Territorio
Gestione del parco veicoli comunali	Emissioni in atmosfera, rumore, consumo di carburante	Servizio Patrimonio e Finanze Servizio Tecnico e del Territorio
Controllo del territorio	Emissioni in atmosfera, uso del suolo, approvvigionamento idrico e scarichi, rifiuti, rumore, elettrosmog, inquinamento luminoso, dismissione amianto	Polizia Locale Servizio Tecnico e del Territorio
Acquisto beni e servizi	Consumo di risorse, impatti associati al trasporto, produzione di rifiuti	Servizio Patrimonio e Finanze

18 GOVERNO DEL TERRITORIO

24 CONTROLLO DEL TERRITORIO

24 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

33 CONSUMO DI RISORSE

24 CONTROLLO DEL TERRITORIO

38 CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

I controllo e la sorveglianza delle attività associate ad aspetti ambientali significativi viene effettuato in conformità alla legislazione ambientale applicabile, ai Regolamenti e Ordinanze comunali e, ove presenti, a procedure e istruzioni specificatamente predisposte nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

> **Aspetti ambientali significativi gestiti da Fornitori**

Aspetto/attività/servizio	Principali impatti ambientali	Fornitori incaricati
Patrimonio immobiliare (conduzione e manutenzione impianti per il riscaldamento e il condizionamento, pulizia uffici)	Consumo di combustibili, emissioni in atmosfera, uso di gas ad effetto serra.	Manutencoop spa
Illuminazione pubblica	Consumo di energia elettrica	Dolomititi Energia spa
Approvvigionamento idrico e scarichi, costruzione/ ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica e fognaria	Consumo della risorsa idrica, contaminazione del suolo.	Novareti spa
Raccolta e gestione rifiuti urbani	Gestione rifiuti, contaminazione del suolo emissioni inquinanti dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti.	Dolomiti Energia spa
Costruzione/ristrutturazione/manutenzione straordinaria edifici comunali, strade e altre opere pubbliche	Contaminazione del suolo, emissioni in atmosfera, scarichi, produzione rifiuti, rumore.	Fornitori qualificati

24 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

33 CONSUMO DI RISORSE

38 CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

33 CONSUMO DI RISORSE

25 CICLO IDRICO

28 GESTIONE DEI RIFIUTI

38 CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

Servizi comunali interessati definiscono nei documenti di gara/contratto precise procedure che i Fornitori e gli appaltatori devono rispettare nello svolgere il proprio lavoro per conto del Comune e/o nello svolgere le proprie attività sul territorio in modo da minimizzare gli impatti ambientali.

> **Aspetti ambientali significativi di terzi sul territorio**

Aspetto/attività/servizio	Principali impatti ambientali	Soggetti terzi interessati	Modalità di controllo
Presenza antropica 18 GOVERNO DEL TERRITORIO 33 CONSUMO DI RISORSE	Emissioni in atmosfera, consumo di risorse, scarichi civili, produzione di rifiuti urbani e assimilati, contaminazione del suolo, rischio incendio	Cittadini (e siti produttivi e commerciali per attività assimilate a quelle civili)	Servizio Tecnico e del Territorio: monitoraggio consumo risorsa idrica, monitoraggio produzione di rifiuti, monitoraggio iter di autorizzazioni allo scarico in fognatura
Traffico 18 GOVERNO DEL TERRITORIO	Emissioni in atmosfera, rumore, odore	Cittadini, attività produttive, commerciali e servizi, servizio pubblico di trasporto	Regolamentazione (Piano della Mobilità, ordinanze) Vigilanza della Polizia Locale (rispetto codice della strada, legislazione ambientale, ordinanze e regolamenti comunali)
Presenza stabilimenti a rischio di incidente rilevante 18 GOVERNO DEL TERRITORIO	Rischi per la salute e sicurezza delle persone e emergenze ambientali	Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Servizio Tecnico e del Territorio: controllo rispetto delle prescrizioni legislative (preparazione all'emergenza)
Siti produttivi	Emissioni in atmosfera, scarichi, produzione rifiuti speciali, contaminazione del suolo, odore, rumore	Aziende produttive e commerciali situate nel territorio comunale	Servizio Tecnico e del Territorio: acquisizione documentazione relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, monitoraggio iter di autorizzazioni allo scarico in fognatura e/o in fossa a tenuta o in suolo e sottosuolo

Nei capitoli seguenti sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che l'Amministrazione Comunale ritiene importante descrivere al fine di fornire delle informazioni utili ai lettori. Per ogni aspetto ambientale vengono presentati gli indicatori chiave di riferimento per la valutazione delle performance del Comune.

Governo del territorio 4.1

La città di Rovereto negli ultimi anni ha aggiornato i propri strumenti pianificatori e si è dotata di piani innovativi per garantire lo sviluppo armonico del territorio e per governarne lo sviluppo. Uno dei fili conduttori dell'attuale programma di governo, illustrato nel documento denominato "10x10", è la sostenibilità ambientale, che necessariamente deve permeare svariati ambiti di intervento a più livelli.

Tra i principali strumenti pianificatori oggi adottati dalla città di Rovereto, vanno annoverati:

- **il PRG (Piano Regolatore Generale)**. La Giunta Provinciale ha approvato la variante "Giugno 2009 - Territorio, Ambiente, Paesaggio" mediante deliberazione n. 1310 di data 22 giugno 2012 che è entrata in vigore il 4 luglio dello stesso anno. È stata approvata con delibera della Giunta provinciale n 2.333 di data

22/12/2014 ed entrata in vigore il 31/12/2014 la variante strategica al Piano regolatore generale denominata "febbraio 2014", caratterizzata dalla centralità del pubblico interesse e delle infrastrutture ad esso connesse. Con rispetto ai principi di alta riqualificazione e rigenerazione dei tessuti urbani compromessi, essa completa il quadro urbano del Polo della Meccatronica e dell'areale ferroviario intersecandolo con un disegno innovativo e contraddistinto da alta sostenibilità nell'ambito di S.Ilario (riqualificazione del percorso viario, parco pubblico, percorsi pedonali). In coerenza con la politica ambientale adottata dall'Amministrazione, la variante introduce misure "ad hoc" finalizzate alla promozione diffusa del risparmio energetico con l'individuazione di strategie innovative (sopraelevazioni, bonus volumetrici, etc.). Si rimanda alla pagina 19 per i necessari approfondimenti;

- **il PRIC (Piano Regolatore per l'Illuminazione Pubblica)**, approvato dal Consiglio comunale con la delibera n. 39 del 9/10/2012;
- **il PUM (Piano Urbano per la Mobilità)**, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 9 del 29 aprile 2013;
- **il PZA (Piano di Zonizzazione Acustica)**, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 33 del 5 Novembre 2013. È stato affidata ad un tecnico esterno qualificato la predisposizione del "Piano di risanamento acustico" che sarà approvato entro l'anno 2014 e risulterà coerente rispetto agli aggiornamenti degli strumenti pianificatori qui elencati;
- **il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)**. La Giunta comunale ha aderito al "Patto dei Sindaci" con la deliberazione di data 29 marzo 2011, n. 54. Il Piano è stato recentemente aggiornato e sarà approvato nel corso dell'anno 2017.

In riferimento agli strumenti di pianificazione elencati e alle politiche ambientali di governo del territorio, sono stati predisposti i seguenti Regolamenti (disponibili per la consultazione sul sito internet comunale):

- **Regolamento edilizio**, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 1 agosto 2001, n. 48. Sono presenti strumenti di promozione e realizzazione di edifici a basso consumo energetico (interventi di "**edilizia bioecologica**") sottoforma di incrementi delle superfici ammesse o riduzione del contributo di concessione dovuto. Il Regolamento edilizio sarà a breve aggiornato una volta conclusa la variante al PRG in corso;
- **Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico**, approvato (ultimo aggiornamento) con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 5 novembre 2013;

La tutela dall'inquinamento elettromagnetico è un tema di rilevante attualità legato indissolubilmente alla garanzia della salute pubblica, di specifica competenza del Sindaco.
Dal punto di vista normativo, l'ultimo passaggio significativo a livello nazionale si è avuto con il D.L. 18/10/2012, n. 179, che all'art. 14 ha introdotto importanti novità relative alle modalità di misurazione dei campi elettromagnetici. Nella Provincia Autonoma di Trento la protezione dall'esposizione da campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati da frequenze comprese tra 100kHz e 300 Ghz è normata dal decreto del Presidente della Provincia 20 dicembre 2012, n. 25-100/Leg.
In un generale contesto di scarsa conoscenza dei danni biologici derivanti da un eccesso di esposizione sul medio e lungo periodo a campi elettromagnetici, il Comune di Rovereto ha cercato di adottare scelte improntate sul principio della massima precauzione, codificando in seno al P.R.G da un lato le aree dedicate alle installa- zioni degli impianti emittenti, e dall'altro le limitazioni nel caso di prossimità dei cosiddetti "siti sensibili".
Il Consiglio d'Europa ha raccomandato il divieto di usare fonti emittenti onde elettromagnetiche nelle scuole (quali, a mero titolo di esempio, cellulari e connessioni wireless), anche se ad oggi non ci sono prove scientifiche inequivocabili sul fatto che l'intolleranza ai campi elettromagnetici possa provocare patologie gravi. Anche se l'Ente in questione, istituzione dell'Unione Europea, non ha potere esecutivo ma meramente consultivo, si ritiene importante tenere in seria considerazione nelle scelte pianificatorie strategiche della città il fatto che i campi elettromagnetici sono "potenzialmente dannosi per la salute umana".
Pur nella volontà di tutelare la popolazione da ipotetici rischi, è fondamentale considerare che numerose sentenze, pronunciate in riscontro ad opposizioni presentate ai T.A.R. territorialmente competenti, hanno sancito che i Comuni possono vietare l'installazione su siti particolari (ospedali, scuole ecc.), ma non possono stabilire criteri distanziali generici ed eterogenei, quali quelli vigenti a Rovereto. L'Amministrazione prevede di adeguare le norme attuative del P.R.G. eliminando i cosiddetti "criteri distanziali generici".

- **Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile**, approvato con delibera del Consiglio comunale 09.01.2007, n. 8;
- **Regolamento per il servizio di fognatura comunale**, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 10.07.1989, n. 292;
- **Regolamento per la disciplina della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e della nettezza urbana**, approvato (ultimo aggiornamento) con delibera del Consiglio comunale di data 4 dicembre 2012, n. 46.

> DATI SULL'UTILIZZO DEL SUOLO (PRG 2009)

> Utilizzo del suolo nel territorio comunale di Rovereto

	PRG 2009	PRG 2014
Boschi, prati e aree improduttive	58,83%	58,93%
Aree agricole	12,95%	12,97%
Aree urbanizzate (centro storico, zone residenziali, aree soggette a Piani)	10,46%	10,35%
Viabilità, parcheggi e cimiteri	5,67%	5,65%
Zone produttive	4,22%	4,13%
Verde pubblico (parco, verde pubblico esistente e di progetto, aree a verde private)	3,91%	3,97%
Zone di interesse collettivo (es. scuole, ospedali, impianti sportivi, aree adibite a gestione rifiuti)	2,74%	2,78%
Laghi e fiumi	1,21%	1,21%

Fonte: Servizio Tecnico e del Territorio

La variante al PRG "Febbraio 2014" non introduce modifiche significative sull'utilizzo del suolo nel territorio del Comune di Rovereto.

> Verde pubblico

	2016
Metri quadrati di verde pubblico (parco, verde pubblico esistente e di progetto, aree a verde privato)	1.984.183,42
Numero di abitanti	39.611
Metri quadrati di verde pubblico per abitante	50,09

Fonte: Servizio Tecnico e del Territorio

> Procedimenti autorizzativi in edilizia

	2013	2014	2015	2016
Concessioni	187	182	145	126
D.I.A. / S.C.I.A.	806	769	694	760
Comunicazioni	607	656	631	797
Destinazioni urbanistiche	253	245	236	185
Agibilità	57	47	50	43
Idoneità alloggi	182	138	87	64
Pareri preventivi	87	86	74	59
Conformità urbanistiche	92	80	83	43
Autorizzazioni paesaggistiche	86	72	55	85
Condoni	27	23	21	26

Fonte: Servizio Tecnico e del Territorio

> VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE "FEBBRAIO 2014"

La **variante** è stata promossa per attuare specifici disegni urbanistici afferenti il comparto del Follone, della Meccatronica, di S.Ilario, dell'areale ferroviario e dell'area produttiva in località ai Fiori. Parallelamente a ciò hanno poi trovato evidenza la definizione di altre scelte urbanistiche tra cui si annovera l'area ex Bimac, la riperimetrazione delle aree di integrazione, la verifica degli standard urbanistici e di quelli attinenti i parcheggi, le aree soggette a vincolo espropriativo e conformativo, **l'introduzione di bonus edilizi e misure per risparmio energetico**, l'adeguamento del PRG alle nuove norme di urbanistica commerciale e l'aggiornamento dell'apparato regolamentare. L'impegno per la promozione dell'edilizia sostenibile ha trovato concretezza attraverso l'affinamento delle norme tecniche di attuazione. In esse, a seguito di un'attenta valutazione preliminare elaborata dagli uffici Edilizia privata e Urbanistica, sono state inserite formule adatte ad incentivare l'edilizia sostenibile e a basso consumo energetico. Tali formule consentono incrementi volumetrici (ulteriori a quelli già ammessi dalle disposizioni provinciali in materia di edilizia sostenibile) e il recupero dei vani sottotetto a fini abitativi. Si è stimato che l'innovazione normativa potrà promuovere l'attuazione di interventi a basso impatto ambientale/energetico, senza incidere significativamente sul carico urbanistico.
Oltre a ciò, la variante al Piano regolatore generale "febbraio 2014", introduce un articolo che, per le aree ad og- gi di proprietà pubblica ricomprese nell'areale del Follone, ammette lo sfruttamento di un incremento della superficie utile lorda ammessa qualora si dimostri che l'intervento promosso dal progetto risulta rispettoso dei requisiti che la norma stessa individua. L'Amministrazione ha scelto di sperimentare tale approccio su un'area campione, il Follone, posto che, trattandosi di proprietà pubblica, può essere valido volano per una sperimentazione che, un domani, potrebbe essere estesa anche ad altre aree del territorio comunale.

Nel corso del 2016 sono stati rilasciati n.7 permessi a costruire e n. 1 concessione edilizia che hanno usufruito del bonus volumetrico (n. 4 con riduzione del contributo di concessione e n. 4 con aumento di superficie).

Il Servizio Verde e Tutela Ambientale ha predisposto, in data 20 gennaio 2014, una relazione sinottica di valutazione della variante al PRG sotto il profilo ambientale. Sono state evidenziate positive correlazioni tra la variante e i piani prettamente ambientali, in particolare, il Piano di Zonizzazione Acustica e il Piano di Azione per l'Energia sostenibile. La relazione conclude:

- esprimendo un parere positivo nei confronti della variante del P.R.G. per tutti gli aspetti ambientali analizzati, senza riserve di alcun tipo;
- evidenziando la piena coerenza con gli strumenti pianificatori redatti, implementati e aggiornati dal Servizio Ambiente del Comune in sinergia con il Servizio Territorio;
- decretando la sintonia assoluta con il programma riferito all'Ambiente contenuto nella "Relazione previsionale e programmatica 2011-2013" allegata alla deliberazione consiliare n. 7 di data 21.03.2013;
- attestando la piena coerenza con gli indirizzi provinciali in materia di ambiente e sostenibilità dettati dall'ambizioso Patto per lo Sviluppo Sostenibile (PASSO Trentino 2020, www.passo.tn.it), azione strategica centrale del programma di Sviluppo provinciale avviato dalla XIV Legislatura.

> PRIC

La tipologia dei punti luce presente sul territorio varia sia sotto l'aspetto architettonico, passando dall'armatura tipicamente stradale a quella più artistica delle lanterne del centro storico, che sotto l'aspetto illuminotecnico, con uso di apparecchi più vecchi a vapori di mercurio e più recenti a vapore di sodio.

Il Piano Regolatore Generale dell'Illuminazione Pubblica (PRIC) è stato adottato dal Comune di Rovereto per perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire all'Amministrazione comunale uno strumento di
- pianificazione e programmazione ambientale ed energetica in cui evidenziare gli interventi pubblici e privati per risanare il territorio, rendendo disponibili alla stessa ed alla Provincia gli strumenti per identificare le priorità degli interventi;
- rispettare le norme per il conseguimento della sicurezza del traffico e dei cittadini, non solo dal punto di vista illuminotecnico ma anche elettrico e meccanico;
- conseguire il risparmio energetico migliorando l'efficien- za globale degli impianti;
- contenere l'inquinamento luminoso e i fenomeni di abbagliamento;
- ottimizzare i costi di servizio e di manutenzione in relazione alle tipologie degli impianti;
- migliorare la qualità della vita sociale, la fruibilità degli spazi urbani adeguando l'illuminazione alle esigenze architettoniche e ambientali.

In attuazione del PRIC sono stati realizzati, già a partire dall'anno 2012, interventi mirati al risparmio energetico. Ogni nuovo impianto, o modifica degli impianti esistenti, è stato realizzato con corpi illuminanti a **LED ad elevato risparmio energetico e ridotto inquinamento luminoso** tipo "full cut-off" rispettosi delle disposizioni legislative in vigore.

Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Rovereto ha disposto l'aggiornamento del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica (P.R.I.C.) relativamente ai nuovi punti luce sostituiti o installati e alla loro georeferenziazione nonché all'aggiornamento del software di gestione dei piani della Provincia Autonoma di trento "Rilievo-III".

In occasione della revisione, nel nuovo Piano sono stati valutati con analisi costi-benefici i possibili interventi di efficientamento che l'Amministrazione adotterà in considerazione delle risorse benefici.

Il nuovo PRIC, elaborato con il supporto di un professionista esterno, sarà presentato alle Commissioni consiliari Urbanistica e Ambiente entro marzo 2017 e successivamente condiviso con i rappresenentanti delle Circoscrizioni. Il Consiglio comunale approverà il PRIC aggiornato entro l'anno 2017.

> PUM

L'Amministrazione comunale ha disposto l'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità (PUM) per dare seguito alle necessità espresse dalla Giunta comunale in merito alla predisposizione di un progetto unitario che contempli tutti i tipi di mobilità, con l'intenzione di favorire gli utenti della strada, migliorare la qualità ambientale riducendo sia l'inquinamento atmosferico che acustico e limitando i consumi energetici.

Gli obiettivi specifici che il Piano Urbano della Mobilità intende perseguire sono:

- ridurre la pressione del traffico veicolare privato e la presenza dei veicoli nelle aree centrali;
- fluidificare il traffico lungo gli itinerari principali e sui nodi maggiormente critici;
- migliorare le condizioni di vivibilità nei quartieri e di accessibilità per la mobilità dolce;
- ridurre progressivamente il numero di incidenti stradali;

favorire una crescente diversione modale verso sistemi di trasporto a maggiore sostenibilità come quelli offerti dal sistema di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro e come la mobilità ciclopedonale.

Tra le iniziative promosse nel PUM e valorizzate dal PAES, rientrano diverse iniziative volte alla mobilità pedonale e al TPL, all'uso della bici ecc.

L'Amministrazione, nel corso degli anni, si è dotata di un Piano della Ciclabilità. Il Piano urbano della mobilità sottolinea come la ciclabilità a Rovereto possa fruire di un potenziale legato al turismo che può incidere in modo significativo anche sull'economia del territorio. La ciclabilità di tipo urbano può rendere maggiormente sostenibile il sistema della mobilità nel suo complesso, è considerato infatti il sistema di trasporto ideale, ecologico e per i brevi tratti, nelle relazioni di quartiere e di vicinato, che oggi vengono effettuate con auto o mezzo motorizzato privato. È consuetudine oramai diffusa (mutuata dalle inidcazioni e studi dell'Unione Europea), pensare alla bicicletta come al mezzo ideale che può essere utilizzato per spostamenti inferiori ai 5 km."

I benefici ambientali dell'utilizzo della bicicletta in luogo dell'autovettura consistono nell'eliminazione degli impatti ambientali legati alle emissioni inquinanti e al consumo di risorse.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati degli interventi sulle strade cittadine al fine di creare una serie di percorsi ciclabili utilizzando tutte le tipologie ammesse dalla normativa statale in materia.

A Rovereto è attivo dal 2007 il servizio "C'Entro in Bici", un sistema meccanico che consente di prelevare le biciclette presso i parcheggi "ROVERETO CENTRO" di Via

Manzoni, “CENTRO STORICO” di Viale dei Colli e della stazione (Piazzale Orsi). Il servizio è adatto ai cittadini, residenti e non, che effettuano spostamenti sistematici pendolari su percorsi “rigidi” che coinvolgono, come in questo caso, i nodi di interscambio ed ha bassi costi di gestione e manutenzione.
Per contro, rende impossibile depositare la bici in un posteggio diverso da quello dove si è prelevata, e pertanto tende a servire un numero basso di utenti, che, una volta prelevata la bicicletta, tendono a riportarla alla stazione di prelievo molte ore dopo, approfittando anche della gratuità del servizio.
La Provincia Autonoma di Trento nel 2010 ha avviato una collaborazione con i comuni di Trento, Rovereto e Pergine Valsugana per la realizzazione di un sistema di bike sharing provinciale; ad oggi in città e nei quartieri periferici sono state ubicate 16 stazioni di prelievo e sono disponibili per gli utenti oltre 60 bici quasi tutte a pedalata assistita.
Il servizio nel corso degli ultimi anni sta registrando sia un implemento degli utenti che l’utilizzo quotidiano per spostamenti.
TPL (trasporto pubblico locale): il Piano d’area del TPL, attivo dai primi anni 2000 vede ora coinvolte 11 amministrazioni comunali ed una percorrenza annua di circa 1.200.000 Km. Le numerose corse, con frequenze variabili tra i 15 ed i 60 minuti, in relazione alle esigenze ed agli utenti, consente di trasportare quasi 12.000 passeggeri/giorno nei giorni feriali scolastici.
Al fine di migliorare le performance del servizio, contenendone i costi e cercando di acquisire ulteriori utenti, è stata attivata dal 2015 una importante campagna di monitoraggio, anche con inchieste agli utenti. L’elaborazione delle informazioni ha permesso di individuare soluzioni migliorative, che sono già state in parte attivate nel 2016 con la modifica della linea A (ora linea A e B) ed altre che saranno attivate nel corso dell’estate 2017, in particolare linee 2, 3 e 4, dopo acquisita la condivisione da parte dei comuni limitrofi interessati.

Il Comune di Rovereto ha promosso “Progetto Manifattura - green innovation factory”. Si tratta di un’iniziativa che sta trasformando la storica Manifattura Tabacchi di Rovereto in un centro di innovazione industriale nei settori dell’edilizia ecosostenibile, dell’energia rinnovabile e delle tecnologie per l’ambiente. Nei nove ettari del sito, dismesso a fine 2008, imprese, centri di ricerca, strutture di formazione e pubblica amministrazione saranno stimolati ad integrare le proprie attività per porsi come riferimento a livello nazionale ed europeo nel settore delle *clean tech*. Progetto Manifattura riflette l’impegno di un territorio, il Trentino, che investe ingenti energie e risorse sui temi dello sviluppo sostenibile. La volontà che esprime è quella di portare nuova vita nella vecchia fabbrica roveretana, in un ambiente disegnato per ispirare innovazione e creatività, promuovendo i principi di una crescita sostenibile in termini ambientali, sociali ed economici.
Per maggiori informazioni:
www.progettomanifattura.it

Politica della sosta: è evidente che qualsiasi valutazione e scenario individuato dal PUM non può prescindere dalla politica della sosta e dalla corretta regolamentazione della Z.T.L.. Al riguardo nella revisione dello strumento programmatorio attuale si stanno individuando delle soluzioni tecniche che consentono di monitorare gli accessi in Z.T.L., evitando transiti parassiti ed incongrui. Nella stessa direzione, mediante realizzazione di strutture interrate di parcamento e una adeguata informazione mediante segnaletica variabile, sarà gestita la questione sosta che dovrà indirizzare gli utenti negli spazi disponibili evitando transiti a vuoto e tempi di ricerca, di fatto riducendo l’inquinamento atmosferico e spreco di risorse.

> PAES

Il Comune di Rovereto ha aderito al Patto dei Sindaci impegnandosi a ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso azioni di politica locale volte a:
- migliorare l’efficienza energetica degli edifici;
- aumentare il ricorso alle energie rinnovabili;
- promuovere l’uso razionale dell’energia.

Il Patto dei Sindaci si esplica quindi tramite due strumenti:
- l’Inventario delle Emissioni di CO2, che identifica le fonti e quantifica la CO2 emesse nel territorio di competenza in un determinato periodo;
- il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile che delinea le modalità con cui il Comune intende raggiungere il suo obiettivo di riduzione di CO2 entro il 2020. Il documento è consultabile sul sito internet comunale.

È stata recentemente predisposta la “**Prima relazione d’intervento**” del PAES completa di relazione sull’avanzamento del piano e aggiornamento dell’inventario delle emissioni di CO2.
Il documento sarà approvato e reso disponibile alla consultazione nei primi mesi dell’anno 2017.

> IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

I siti produttivi

Gli impatti ambientali associati alla presenza di siti produttivi nel territorio comunale, se pur di tipo indiretto, sono oggetto di valutazione e controllo nell'ambito dei procedimenti autorizzativi richiesti dalle aziende, in ottemperanza alle disposizioni legislative applicabili.

Il Servizio Tecnico e del territorio in particolare:

- partecipa alla valutazione delle richieste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera da parte della Provincia Autonoma diTrento. Il Comune rilascia un parere in ordine al rispetto dei requisiti urbanistici e igienico sanitari;
- partecipa alle fasi di rilascio delle autorizzazioni allo scarico produttivo in rete fognaria e civile non in fognatura, di Novareti spa;
- gestisce le richieste di autorizzazione all'esecuzione di lavori rumorosi in deroga ai limiti stabiliti (Lavori edili e stradali).

> STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Nel territorio del Comune di Rovereto sono presenti i seguenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante:

- **La Galvanica Trentina srl (galvanotecnica);**
- **Manica spa (stabilimento chimico e petrolchimico);**
- **Sandoz Industrial Product spa (stabilimento chimico e petrolchimico).**

In base alle disposizioni legislative vigenti, tali aziende hanno trasmesso al Servizio Tecnico e del Territorio le informazioni sui rischi di incidente rilevante per cittadini e lavoratori. La popolazione delle circoscrizioni interessate viene informata dei rischi associati ad eventuali incidenti e delle procedure di emergenza da adottare

Controllo del territorio 4.2

Le funzioni di sorveglianza del territorio sono assegnate alla Polizia Locale e comprendono la verifica del rispetto dei Regolamenti comunali. Con riferimento alle attività di controllo della **corretta gestione dei rifiuti urbani**, la tabella seguente riporta in sintesi l'attività svolta negli ultimi quattro anni. Gli agenti svolgono attività di educazione stradale ed educazione ambientale (modalità di gestione dei rifiuti urbani) presso le scuole locali.

	2013	2014	2015	2016
Servizi di controllo sul territorio (con il supporto del personale di Dolomiti Energia spa)	20	28 (25)	16 (12)	25 (21)
Punti di conferimento controllati (nel 2016 con il supporto del personale di Dolomiti Energia spa)	79	95	39	78 (74)
Agenti impiegati nei controlli sul territorio	14	19	10	16
Sanzioni irrogate	53	46	47	47

Fonte: Servizio di polizia locale

Gestione del patrimonio immobiliare 4.3

La gestione del patrimonio immobiliare è in capo al Servizio Tecnico e del Territorio, cui riferiscono gli uffici Edilizia Patrimoniale, Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi, che provvede alla manutenzione straordinaria e ordinaria di sedi circoscrizionali, sedi associative, musei, teatri, biblioteca, uffici e magazzini, alloggi comunali protetti e non , casa di Soggiorno per Anziani, strutture culturali, edifici destinati ad asili nido, a scuole per l'infanzia, a scuole elementari e a scuole medie inferiori, impianti sportivi.

Gli uffici comunali assicurano la conformità degli immobili alle **disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione incendi** e provvedono direttamente all'acquisizione e al rinnovo delle attestazioni di prevenzione incendi rilasciate dal Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento per le attività soggette. Nei casi in cui gli adempimenti di prevenzione incendi siano assegnati al gestore dell'immobili, viene acquisita e conservata copia degli attestati di conformità

Risultano acquisiti i pareri favorevole rilasciato dal Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento sui progetti di adeguamento ai fini antincendio dei seguenti immobili:

- Complesso Servizi Tecnici Comunali-ExCartieraATI relativamente al'adeguamento dei locali destinati a magazzino;
- Scuole elementari Regina Elena, Guella*, Alighieri, Gandhi*, scuola media Degasperi*, Bocciodromo*, Palestra Fucine e Centro Sportivo Baldresca* relativo all'adeguamento delle palestre.

(*lavori di adeguamento in corso o terminati)

L'Amministrazione ha stanziato le risorse necessarie per eseguire i lavori di adeguamento e ha definito un cronoprogramma che prevede il completamento delle attività entro l'anno 2019.

Gli altri immobili soggetti alle norme di prevenzione incendi dispongono delle necessarie certificazioni.

Per tutti gli immobili comunali è stata verificata l'**assenza di coperture in matrice cementizia contenente amianto**.

Il Comune di Rovereto affida a professionisti/ditte qualificati l'espletamento dei seguenti servizi:

- **manutenzione delle centrali termiche** (manutenzione ordinaria e straordinaria, controllo fumi e rendimento) e approvvigionamento del combustibile;
- **assunzione del ruolo di terzo responsabile e responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia** relativamente agli immobili oggetto dell'appalto;
- **manutenzione degli impianti che contengono gas refrigeranti** (manutenzione ordinaria e straordinaria, controllo fughe e gas refrigeranti);
- **manutenzione dei presidi antincendio** (estintori, manichette, idranti, sistemi di rilevazione fumi, sistemi di allarme e altri) in base alle disposizioni legislative vigenti.

Gli edifici Scuola Media (ex scuole edili), Ex ufficio protocollo e Osservatorio Monte Zugna dispongono di serbatoi interrati per il contenimento del gasolio da riscaldamento, la cui tenuta viene periodicamente verificata con specifiche prove.

Per gli immobili comunali che non sono allacciati alla rete fognaria comunale, il Servizio Tecnico e del Territorio controlla l'acquisizione e il mantenimento dell'autorizzazione allo scarico in fossa a tenuta o in suolo e sottosuolo come da parte del Gestore dell'immobile.

Ciclo idrico 4.4

Il Comune di Rovereto ha affidato a Novareti spa, con contratto di servizio di data 18.07.1997 n. rep. com. 6972, il "servizio pubblico di approvvigionamento e distribuzione di acqua ad uso potabile, industriale e, in linea generale, per tutti gli usi e le destinazioni richieste dalla clientela, nonché il servizio pubblico di convogliamento e trasporto dei reflui in fognatura nell'ambito del proprio ter- ritorio comunale".

> ACQUEDOTTO

La rete idrica di Rovereto è una struttura molto complessa, che ha il compito di prelevare l'acqua dalle fonti di approvvigionamento sparse sul territorio, di potabilizzarla e di trasportarla nelle case dei cittadini, garantendone la qualità, il controllo e la continuità nell'erogazione.

L'acquedotto è costituito da una rete di tubazioni che si estende per tutto il conoide del torrente Leno, arrivando, nel fondovalle fino al fiume Adige, abbracciando le frazioni collinari del territorio. La principale fonte di approvvigionamento è costituita dalla sorgente Spino, collocata nel comune di Trambileno che riceve l'acqua dal massiccio carsico del Pasubio. Novareti spa ha svolto studi idrogeologici del massiccio e si impegna costantemente nella difesa delle doline, ossia dei punti in quota a diretto contatto con il serbatoio interno alla montagna, che vengono recintati e protetti dall'intrusione di animali selvatici e da pascolo.

Negli anni '90, per questioni di espansione cittadina e per servire al meglio la zona industriale, la rete è stata ristrutturata cambiandone fortemente l'assetto idraulico. In particolare è stata scavata una nuova galleria che dalla sorgente di Spino sbuca nella zona di Castel Dante, nella collina meridionale di Rovereto. Tale galleria, che per

dimensione (volume stoccato di ben 17.000 mc) rappresenta il principale serbatoio della città, è lunga 3.200m ed ha un diametro di circa 2.3m. L'acqua in uscita viene turbinata per produrre energia elettrica nella centralina denominata "Grotole" ed immessa nel collettore cittadino. La tubazione termina alla galleria "Solatrix" che accumula l'acqua in eccesso disponibile durante la notte per renderla disponibile nelle ore di maggior consumo. Il volume accumulato nel serbatoio "Solatrix" è di circa 8.500 mc. La rete di fondovalle può quindi contare su un volume stoccato di circa 25.000 mc, più che sufficiente per assicurare un'autonomia di più di 24h. Per far fronte ad eventuali emergenze sono disponibili quattro pozzi in zona Navicello, due superficiali e due profondi, che immettono direttamente l'acqua in rete.

> Le fonti di approvvigionamento

Codice	Nome	CC	Litri concessi portata media e max in l/s	Tipo di uso
R/2233	Sorgente Spino	Trambileno	275 57 298	Uso potabile Igienico e assimilati Zootecnico, industriale e vari
R/2230-1	Sorgente Tajerle	Noriglio	0,6	Uso potabile e igienico assimilati
R/2230-2	Sorgente Peschiera Nuova	Noriglio	0,6	Uso potabile e igienico assimilati
R/2230-3	Sorgente Balteri e Fontana Vecchia	Noriglio	0,95	Igienico assimilati
R/2230-4	Sorgente Del Prà e Coste	Lizzana	2,87 2,7	Uso potabile Uso potabile
C/13764	Pozzo Moietto	Rovereto	media 0,4 max 1	Uso potabile
C/10138	Pozzo Navicello 1	Rovereto	media 2,6 max 80	Uso potabile
C/10141	Pozzo Navicello 2	Rovereto	media 2,6 max 80	Uso potabile
C/9987	Pozzo Navicello 3	Rovereto	media 2,6 max 80	
C/9986	Pozzo Navicello 4	Rovereto	media 80 max 80	Uso potabile
R/229	Scottini e Potrich	Terragnolo	2,7	Uso potabile

Fonte: Servizio Tecnico e del territorio
Nota: tutte le concessioniall'attingimento sopra riportate sono valide fine al 31 dicembre 2018.

L'intero acquedotto è controllato da centinaia di sensori che permettono di monitorare le grandezze caratteristiche quali i livelli dei serbatoi, le portate in entrata e in uscita, i livelli di pressione in rete, lo stato delle pompe e degli apparati elettronici, la qualità dell'acqua (clororesiduometri e torbidimetri). È possibile comandare in remoto tutti gli apparati elettrici o elettromeccanici, come l'accensione e lo spegnimento delle pompe e la regolazione dell'apertura delle valvole. La situazione è mantenuta sotto controllo da una centrale operativa che funziona 24h al giorno per tut- to l'anno: la regolazione attiva della rete è fondamentale per riuscire a garantire un livello ottimale di servizio a tutte leutenze,cercandodiminimizzareicostidiesercizio ele perdite di rete.
I dati di consumo della risorsa idrica sono riportati al capitolo "Consumo di risorse".

> FOGNATURA

Gli scarichi fognari del Comune di Rovereto sono gestiti dall'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento negli impianti di Rovereto (Navicello) dove confluiscono i reflui della città e di Mori dove confluiscono i reflui del sobborgo di Marco.
L'impianto di Rovereto dispone di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale n. 94 del 12 marzo 2014, l'impianto di Mori è autorizzato al trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi previa depurazione biologica e disidratazione ed allo scarico in corso d'acqua superficiale in base alla determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento n. 640 del 27 dicembre 2013.
La gestione della rete fognaria, caratterizzata da completo sdoppiamento delle acque bianche e acque nere, è affidata a Novareti spa che raccoglie le richieste di allacciamento, sia di tipo civile che produttivo e le richieste di autorizzazione allo scarico dei reflui civili in suolo/sottosuolo. Le autorizzazioni sono istruite a cura della società e quindi approvate dal Servizio Verde e Tutela Ambientale del Comune di Rovereto.
Novareti spa ha avviato l'implementazione di un *software* che, con modelli della simulazione 3D, consente di analizzare il funzionamento fognatura di fronte ad eventi storici o sintetici, in modo da individuare i punti deboli della rete ed analizzare le possibili migliorie, creando un elenco di attività e di interventi che potranno essere presi a riferimento per determinare i programmi di miglioramento futuri.

Novareti spa assicura un costante monitoraggio della rete di distribuzione per identificare potenziali perdite e conseguente spreco della risorsa idrica.
Grazie ai sistemi di telecontrollo installati, i tecnici della società controllano giornalmente i flussi erogati con particolare riguardo ad eventuali "picchi" e alla coerenza dei quantitativi di acqua rilasciati durante la notte rispetto ai consumi diurni. Situazioni anomale comportano l'attivazione di azioni di ricerca perdite in aree/zone specifiche e, a seconda dell'esito, l'attivazione di operazione di manutenzione e sostituzione della rete.
Ad intervalli stabiliti viene inoltre effettuata un'analisi tra la quantità di acqua immessa in rete e i quantitativi di acqua fatturati alle utenze, attivando opportune azioni correttive qualora necessario.
Novareti spa, in accordo con il Comune di Rovereto, ha inoltre avviato due progetti finalizzati al miglioramento futuro della rete di approvvigionamento idrico:

- l'implementazione di uno specifico software per l'identificazione delle perdite;
- la definizione di un modello di simulazione delle reti che progredisce nel tempo su dati di partenza acquisiti ogni 10 minuti. In base a quanto acquisito ad un certo istante (dati reali), il software elabora la situazione della rete nel futuro (qualche ora), verificando eventuali problemi e anomalie, ma soprattutto suggerendo all'operatore del telecontrollo le manovre da effettuare per ottimizzare la gestione e minimizzare i costi. Si tratta del primo progetto pilota in Italia e tra i primi al mondo.

Sulla base dei risultati ottenuti saranno messe in atto negli anni azioni mirate, necessarie al risparmio della risorsa idrica

> RIFIUTI URBANI

Il Comune di Rovereto ha affidato a Dolomiti Energia spa, con contratto di servizio di data 27.12.2002 n. rep. com. 8009, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.
Sul sito internet del Comune sono reperibili tutte le informazioni relative alle regole e al calendario della raccolta differenziata.
In base ai criteri stabiliti dal regolamento comunale, la gestione della tariffa rifiuti è demandata a Trenta spa, la nuova società dedicata alla gestione commerciale per i servizi di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento, igiene urbana, acqua e fognature.

crm
ORARI DI APERTURA
dal lunedì al sabato 8.00 - 18.15

I cittadini del Comune di Rovereto possono accedere al Centro Raccolta Materiali, di recente ristrutturazione, situato sulla strada statale che collega Rovereto e Marco, in località Mira. Il centro è riservato alle utenze domestiche e non domestiche residenti nel Comune di Rovereto ed è appositamente attrezzato a ricevere ogni tipo di rifiuto urbano differenziato. La possibilità di conferimento per le utenze non domestiche è limitata ad alcune tipologie di rifiuto e necessita della sottoscrizione di una convenzione.
I cittadini possono conferire presso il CRM tutti quei rifiuti che normalmente non possono essere depositati nei bidoni o cassonetti. Possono accedere inoltre i produttori di rifiuti urbani assimilati, i distributori, gli installatori ed i gestori di centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche secondo quanto previsto dal Regolamento del CRM. **Per agevolare i conferimenti dei cittadini, l'attuale Amministrazione ha disposto l'apertura del CRM con orario continuato dalle 8 alle 18.15.**

Le principali categorie di rifiuti differenziati che possono essere conferite al CRM:
- abbigliamento
- apparecchiature elettriche ed elettroniche
- carta e cartone
- ceramiche
- erba e ramaglie da giardino
- farmaci scaduti
- ferro e metalli vari
- imballaggi in plastica alluminio e ferro
- imballaggi in vetro
- inerti in piccole quantità
- ingombranti non riciclabili
- vecchi mobili in legno e tavolati grezzi
- organico
- plastica diversa da imballaggio
- pneumatici
- rifiuti urbani pericolosi come vernici, solventi, batterie,
- oli esausti

I cittadini possono conferire inoltre nel Centro Raccolta Materiali di Isera in virtù di specifici accordi sottoscritti tra le Amministrazioni.
L'attività di raccolta e gestione dei rifiuti viene svolta da Dolomiti Energia spa che risulta in possesso dell'iscrizione N. TN00124 per la classe 1-B e 4-C, prot 1497 del 20/03/2008.

L'andamento della raccolta dei rifiuti urbani a Rovereto è evidenziata nella tabella seguente: risulta evidente che nel corso dell'ultimo triennio si è riscontrata una tendenza alla diminuzione della quantità di rifiuti complessivamente raccolti, a cui si affianca un ulteriore elemento di miglioramento dovuto all'incremento della raccolta differenziata.

> Dati di produzione di rifiuti urbani

	2012	2013	2014	2015	2016
Quantità di rifiuti urbani prodotti (ton)	16.862,159	16.474,929	16.840,539	16.253,593	16.743,879
Percentuale di raccolta differenziata (senza spazzamento)	63,75%	73,07%	77,12%	77,62%	78,38%

Fonte: Dolomiti Energia spa

Per l'anno 2016 sono stati conseguiti i seguenti risultati (percentuale di racconta differenziata):

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2016
73,81	78,56	78,49	78,68	79,75	78,37	78,31	79,70	77,80	77,21	78,94	76,79	78,38

Fonte: Dolomiti Energia spa

> Dati di produzione per tipologia di rifiuti

	(Dati espressi in tonnellate)	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI	organico (bidoni marroni)	3.883,420	3.808,775	4.086,980
	verde	1.033,386	1.043,973	1.150,168
	carta e cartone (mastelli e bidoni gialli)	2.879,350	2.720,138	2.699,824
	abiti usati	34,835	38,676	47,482
	imballaggi leggeri (sacco azzurro)	1.359,820	1.312,540	1.357,360
	legno	674,868	661,350	684,992
	metallo	135,320	144,302	160,546
	imballaggi in plastica	79,300	94,598	94,578
	imballaggi in vetro (campane)	1.259,500	1.203,490	1.272,700
	beni durevoli (raee)	268,889	246,577	254,275
	batterie e pile	20,451	22,866	23,002
	medicinali	4,954	5,482	5,259
	altri rifiuti urbani non pericolosi	756,120	806,864	798,563
	altri rifiuti urbani pericolosi	22,719	24,063	22,950
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	residuo	3.294,390	3.176,480	3147,020
	spazzamento	744,020	622,100	592,520
	ingombranti	389,197	321,319	345,660
	totale raccolta rifiuti urbani	**16.840,539**	**16.253,593**	**16.743,879**
	percentuale raccolta differenziata (senza spazzamento)	**77,12%**	**77,62**	**78,38**

Fonte: Dolomiti Energia spa

> **Produzione dei CRM (ton)**

	2014	2015	2016
CRM Isera - Differenziata	973,619	1156,393	1.205,632
CRM Isera - indifferenziata	129,232	125,872	159,040
CRM Isera - Totale	1102,851	1282,265	1.364,672
CRM loc. Mira - Differenziata	93,244	1513,691	1.825,917
CRM loc. Mira - indifferenziata	14,160	164,920	180,660
CRM loc. Mira - Totale	107,404	1678,611	2.006,577

Fonte: Dolomiti Energia spa

Il D.Lgs 152/2006 specifica che le forme di recupero dei materiali hanno la priorità rispetto al recupero energetico e vengono stabiliti degli obiettivi da raggiungere in ciascun ambito territoriale ottimale (ATO): 35% entro il 2006, 45% entro il 2008, 65% entro il 2012.
Il **Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti urbani**, superando la logica della percentuale di raccolta differenziata pone come concetto centrale la resa del sistema di raccolta per ogni singola frazione; le percentuali di resa sono spinte al valore massimo possibile in relazione all'attitudine al recupero di materia, alla pericolosità dei rifiuti ed alla perseguibilità dell'obiettivo sull'intero territorio provinciale.

Nella tabella seguente sono forniti i dati di resa previsti dal Piano provinciale e i risultati conseguiti.

Raccolta differenziata	Resa attesa da Piano provinciale	Risultati 2013	Risultati 2014	Risultati 2015	Risultati 2016
ORGANICO	80%	92,5%	96,3%	95,0%	94,4%
VERDE	70%	85,5%	97,7%	96,9%	98,7%
CARTA E CARTONE	80%	80,1%	80,4%	81,0%	82,9%
PLASTICA	50%	38,0%	54,9%	57,8%	60,1%
VETRO	90%	92,9%	90,3%	94,3%	96,8%
METALLI	90%	80,7%	65,2%	58,9%	65,3%
LEGNO	75%	77,4%	91,2%	97,1%	94,4%
PERICOLOSI	100%	99,5%	100%	100%	100%
TESSILI, PELLE E CUOIO	30%	5,9%	6,9%	22,2%	13,8%
POLIACCOPPIATI	50%	63,9%	62,5%	71,5%	53,7%
RAEE	100%	100,0%	99,7%	99,7%	100%
GOMMA	20%	38,2%	29,8%	31,9%	23,5%

Fonte: Dolomiti Energia spa

Risultano pertanto raggiunti gli obiettivi di raccolta per organico, verde, carta e cartone, plastica, vetro, legno, pericolosi, poliaccoppiati, RAEE e gomma.
Per raggiungere gli obiettivi relativi alla raccolta dei metalli e dei tessili, sono in fase di analisi azioni di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione in collaborazione con Dolomiti Energia spa.
La combinazione degli obiettivi di resa della raccolta differenziata e della riduzione della produzione totale di rifiuti determinano il quantitativo massimo di rifiuto residuo da avviare a smaltimento.
L'analisi dei dati del 2016 evidenzia per Rovereto una produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato pari a **103,27 kg/anno per residente** (considerando anche la raccolta dei CRM), in linea con la media provinciale di 103 Kg/anno per abitante equivalente.

Il Comune di Rovereto ha richiesto alla Provincia Autonoma di Trento di valutare la possibilità di potenziare le strutture di raccolta rifiuti presenti. Sul territorio comunale è presente una delle aree artigianali e industriali più importanti a livello provinciale, si ritiene realizzare un centro di raccolta collocato nella'area per fornire un servizio di qualità alle aziende.

> RIFIUTI PRODOTTI IN PROPRIO

Le attività svolte dalle squadre di manutenzione comportano la produzione di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, che il Comune di Rovereto gestisce in base a quanto disposto dalla legislazione vigente e dalle procedure del Sistema di Gestione Ambientale appositamente predisposte.

> Dati di produzione dei rifiuti speciali

		Quantità in kg			
Codice	Descrizione	2012	2013	2014	2015
C.E.R. 020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	20.440	17.900	-	10.230
C.E.R. 020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	-	-	8.000	-
C.E.R. 070299	rifiuti non specificati altrimenti	-	-	3.420	-
C.E.R. 080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	430	162
C.E.R. 080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	285	-	138	279
C.E.R. 130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	700	245	200	300
C.E.R. 140306	altri solventi e miscele di solventi	-	-	250	-
C.E.R. 150106	imballaggi in materiali misti	-	-	-	770
C.E.R. 150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	-	60	1.171	356
C.E.R. 150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	-	10	7	5
C.E.R. 150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	418	40	34	136
C.E.R. 150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	19	41	21	6
C.E.R. 160104	veicoli fuori uso	100	-	-	-
C.E.R. 160107	filtri dell'olio	56	30	45	22

C.E.R. 160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	41	22	56	17
C.E.R. 160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	-	-	10	4
C.E.R. 160122	componenti non specificati altrimenti	-	-	-	7
C.E.R. 160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	720	2.000	-	815
C.E.R. 160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2.040	-	200	3.672
C.E.R. 160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	-	-	860	-
C.E.R. 160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	-	-	170	-
C.E.R. 160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	-	-	1520	-
C.E.R. 160601	batterie al piombo	940	1815	360	925
C.E.R. 160708	rifiuti contenenti olio		-	540	460
C.E.R. 170101	cemento	-	-	296.820	-
C.E.R. 170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	8.870	-	-	-
C.E.R. 170201	Legno	12.640	-	8.500	6.760
C.E.R. 170405	ferro e acciaio	9.300	-	8.500	3.220
C.E.R. 170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	-	-	676.270	-
C.E.R. 170605	altri rifiuti dell'attività di costruzione materiali da costruzione contenenti amianto	-	-	30	-
C.E.R. 170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	45.100	-	48.7180	49.680
C.E.R. 200101	carta e cartone	11.300	-	115	-
C.E.R. 200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	70	135	-	118
C.E.R. 200201	rifiuti biodegradabili	1.540	-	1.200	-
C.E.R. 200303	residui della pulizia stradale	4.200	-	2.400	8.600
C.E.R. 200304	fanghi delle fosse settiche	11.500	250	-	21.290
C.E.R. 200306	rifiuti della pulizia delle fognature	13.600	-	-	-
C.E.R. 200307	rifiuti ingombranti	-	-	38.427	480

Fonte: Servizio Tecnico e del Territorio

Consumo di risorse 4.6

Per l'erogazione dei servizi e il mantenimento del patrimonio il Comune di Rovereto utilizza le seguenti risorse:

- **energia elettrica** per l'illuminazione e il funzionamento di apparecchiature e impianti degli edifici direttamente gestiti e per l'illuminazione pubblica;
- **acqua** per uso igienico negli edifici direttamente gestiti e per le utenze nel territorio;
- **gas naturale e gasolio** per riscaldamento immobili comunali direttamente gestiti;
- energia fornita dalla rete di **teleriscaldamento**;
- **carburanti** per i veicoli di proprietà;
- beni e materiali vari per l'arredamento degli edifici, il funzionamento degli uffici e l'erogazione dei servizi. Per l'acquisto di beni e materiali vari sono stati definiti **criteri ecologici di approvvigionamento**.

> ENERGIA ELETTRICA

Dai dati forniti da Trenta spa sull'energia elettrica consumata nell'ultimo triennio da tutte le utenze intestate al Comune di Rovereto sono stati elaborati i dati di seguito illustrati.

> Consumi di energia elettrica delle utenze comunali

	2012	2013	2014	2015	2016
Energia elettrica consumata da tutte le utenze comunali (kWh)*	8.627.070,67	7.260.722,86	8.405.973,69	8.355.053,05	7.545.482,03
Tep**	1.613,26	1.357,76	1.571,92	1.562,39	1.411,01

Fonte: Trenta spa
* tra le utenze comunali sono comprese le utenze della pubblica illuminazione.
**Tep=tonnellate equivalenti di petrolio. La conversione in tep è stata effettuata con l'utilizzo delle tabelle di conversione rese disponibili dal FIRE per la comunicazione annuale dei consumi.

Il consumo di energia elettrica è associato ad impatti ambientali di tipo indiretto: il processo di produzione dell'energia elettrica genera emissioni di CO_2, la cui quantificazione viene calcolata a cura degli impianti di origine e non riportata, pertanto, nel presente documento.

> Consumi di energia elettrica dell'illuminazione pubblica

	2012	2013	2014	2015	2016
Energia elettrica consumata illuminazione pubblica (kWh)	4.757.653,60	4.105.678,58	3.682.875,45	3.466.886,98	3.295.400,53
Rapporto tra energia elettrica consumata per illuminazione pubblica e energia elettrica consumata da tutte le utenze comunali (%)	55,15%	56,55%	43,81%	41,49%	43,67%

Fonte: Trenta spa

Il consumo di energia elettrica della pubblica illuminazione è diminuito grazie alla progressiva sostituzione delle lampade installate con elementi a basso consumo e basso inquinamento luminoso previste dal "PRIC".

Il Comune di Rovereto produce energia elettrica da fonti rinnovabili grazie ad impianti fotovoltaici recentemente installati sulle coperture degli edifici di proprietà, per una potenza complessiva massima pari a **50,81 kw**.

m'illumino di meno

La città di Rovereto conferma la sua anima green e aderisce anche nel 2017 a **M'illumino di meno**, la Giornata Internazionale del Risparmio Energetico.

M'illumino di meno, in programma venerdì 24 febbraio 2017, è un'iniziativa lanciata ormai 13 anni fa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio2. Ogni anno pone l'attenzione sul risparmio energetico, sensibilizzando su questo tema e promuovendo buone pratiche.

In occasione di questa giornata il Comune di Rovereto ridurrà di circa il 50% l'intensità dell'illuminazione pubblica in città, sia in centro che in periferia, dalle ore 18.00 alle ore 19.00. Nello specifico, le vie interessate da questa riduzione saranno Piazza Rosmini, Corso Rosmini, Via della Terra, Via Rialto, Via Mercerie, Via Garibaldi, Via Scuole, Via Dante, Corso Bettini, Via Santa Maria, Centro storico di Borgo Sacco compresa la Torre Civica, Parco Pozze e Via dei Cimbri (Noriglio), Via Due Novembre (Marco), Largo San Floriano (Lizzana). Saranno inoltre spenti alcuni monumenti simbolo della città tra cui il Castello di Rovereto, la Fontana di Piazza Rosmini, il Monumento a Rosmini e Piazza della Pace (Brione).

La Fondazione Museo Civico di Rovereto, spegnerà, nello stesso giorno, i lampioni del piazzale del Museo dalle 18 alle 20, dando l'opportunità a tutte le persone che si troveranno in zona di alzare gli occhi e ammirare il cielo notturno, generalmente offuscato dall'inquinamento luminoso delle città.

In questa occasione saranno promosse inoltre alcune iniziative per i visitatori:

- la possibilità di osservare Giove attraverso un telescopio,
- brevi spettacoli al planetario del museo in programma
- ogni 30 minuti (alle 18, 18.30, 19, 19.30),
- la possibilità di partecipare a una visita guidata speciale in notturna alle sale espositive del museo, appositamente spente per l'occasione, e conoscere gli animali della notte.

Ingresso gratuito.

> ACQUA

> Consumi della risorsa idrica

Tipologia	2012	2013	2014	2015
Uso domestico	2.308.279	2.220.000	2.165.022	2.160.000
Abbeveramento animali	43	100	172	338
Altri usi	1.508.457	1.528.700	1.344.677	1.321.454
Forniture a forfait (escluso Sandoz 3.784.320)	3.247	4.700	4.637	4.415
Fontane pubbliche	434.421	372.700	407.842	403.948
Uso orti e giardini	157.550	136.800	115.799	134.721
Uso attività allevamenti zootecnici	37	0	99	124
Consumi idrici totali	**4.412.034**	**4.263.000**	**4.038.247**	**4.025.000**

Fonte: Novareti spa

> Consumo giornaliero di acqua per abitante

Tipologia	2012	2013	2014	2015
Metri cubi di acqua consumati per uso domestico	2.308.279	2.220.000	2.165.022	2.160.000
Metri cubi di acqua consumati **in media giornalmente**	6.324,05	6.082,19	5.931,57	5.917,81
Numero di abitanti	39.247	39.271	39.233	39.611
Metri cubi di acqua consumati **in media giornalmente per abitante**	0,16	0,15	0,15	0,15
Litri di acqua consumati **in media giornalmente per abitante**	161,13	154,88	151,19	149,40

Fonte: Novareti spa

L'analisi dei dati di consumo degli ultimi anni mostra una tendenza alla diminuzione dei consumi, resa possibile dai continui interventi di efficientamento della rete. I consumi dell'anno 2016 non sono disponibili poiché alla data di stesura del presente documento risultano in fase di acquisizione. I dati saranno pubblicati nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

> GAS NATURALE E GASOLIO

Per quanto attiene al servizio di "gestione calore", il Comune di Rovereto controlla, con l'ausilio di Fornitore esterno qualificato, il funzionamento delle centrali termiche di 81 immobili. Gli impianti sono alimentati a gas naturale (metano) fatta eccezione per l'immobile Ex Ufficio Pretorio Protocollo (che ospita uffici comunali) e la Ex Scuola edile che hanno centrali termiche alimentate a gasolio.

> Consumo gas naturale e gasolio degli immobili comunali direttamente gestiti

Tipologia	Stagione invernale 2013/2014	Stagione invernale 2014/2015	Stagione invernale 2015/2016
Gas naturale (metri cubi)	662.767	662.902	645.452
Co_2 emessa (ton)	1.225,60*	1.304,59*	1.268,50**
Gasolio (litri)	21.688	N.D.	18.860
Co_2 emessa*(ton)	58,51*	-	50,36**
Tep*** complessivi	572,72	554,19	555,82

Fonte: per la stagione 2013/2014 PVB S.p.A, per le stagioni successive Manutencoop S.p.a.
* Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2010-2012). Peso specifico del gasolio=0,850 Kg/dm3
* Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2013-2015). Peso specifico del gasolio=0,850 Kg/dm3
***Tep=tonnellate equivalenti di petrolio. La conversione in tep è stata effettuata con l'utilizzo delle tabelle di conversione rese disponibili dal FIRE per la comunicazione annuale dei consumi.

Sono state predisposte, a cura del Fornitore esterno a cui è stato affidato il servizio di gestione calore, le **Diagnosi Energetiche** degli edifici allo scopo di:

- definire lo stato energetico degli edifici;
- individuare i principali indicatori di consumo;
- evidenziare gli interventi atti alla riduzione dei consumi e dei costi di gestione degli edifici.

A valle delle Diagnosi Energetiche sono state effettuate le valutazioni tecnico economiche degli interventi proposti al fne di valutare i benefici in termini di risparmio energetico, risparmio economico e, successivamente, a una valutazione dei costi di installazione, dei tempi di ritorno degli investimenti.

I lavori di progressivo efficientamento energetico degli immobili, tra cui:

- la sostituzione delle caldaie obsolete;
- l'installazione di valvole termostatiche;
- la sostituzione di pompe di circolazione;
- l'installazione di cappotto;
- la sostituzione di serramenti;
- l'installazione di pannelli termi rofletenti dietro ai radiatori;

unita alla definizione di precise procedure di regolazione e manutenzione degli impianti, ha permesso la progressiva dminuzione dei consumi come evidenziata nella tabella precedente.

L'individuazione dei miglioramenti prestazionali è tuttavia reso difficile dalla variazoni delle condizioni meteorologiche tra una stagione e l'altra.

Nel "**Piano Energetico Comunale**" l'Energy Manager relazione in merito ai consumi rilevati, agli interventi svolti e ai miglioramenti attesi.

> TELERISCALDAMENTO

Gli immobili che ospitano:

Caserma dei Vigili del Fuoco	Centro civico Brione	Scuola infanzia Lizzana
Scuola media Halbert	Centro Natatorio	Tribunale
Scuola elementare M.Gandhi	Scuola media Negrelli	Campo sportivo via Da Vinci
Scuola infanzia Fucine	Scuola elementare R.Elena	Scuola musicale
Centro poliv. via Piomarta	Scuola infanzia Battisti	Scuola media D.Chiesa
Teatro R.Zandonai	Asilo nido 2 via Puccini 20	Scuola infanzia Rione sud
Scuola media P. Orsi	Urban Center	Asilo nido 5 - via Udine

sono allacciati alla rete di teleriscaldamento gestita da Dolomiti Energia spa

> Consumo degli immobili comunali allacciati alla rete di teleriscaldamento

	2012	2013	2014	2015	2016
Consumo totale annuo (kWh)	4.350.479	4.924.848	4.530.727	5.040.897	4.432.206
Tep* complessivi	448,10	507,26	466,67	519,21	456,52
Numero di contratti attivi	18	19	19	19	17**
Consumo medio annuo per contratto in kWh	241.693	259.203	238.459	210.731	260.718

Fonte: Trenta spa
*Tep = tonnellate equivalenti di petrolio. I coefficienti di conversione in Tep sono stati desunti dalla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F
** nell'anno 2016 i contratti di approvvigionamento energia da teleriscaldamento per gli edifici Caserma dei Vigili del Fuoco e Tribunale sono stati intestati agli Enti gestori.

Il consumo dell'energia fornita dalla rete di teleriscaldamento è associato ad impatti ambientali di tipo indiretto: il processo di produzione dell'energia genera emissioni di CO_2, la cui quantificazione viene calcolata a cura degli impianti di cogenerazione e non riportata, pertanto, nel presente documento.

> CARBURANTI PER I VEICOLI DI PROPRIETÀ

Il parco mezzi del Comune di Rovereto risulta composto da 110 unità.

52	Autoveicoli
35	Autoveicoli /autocarri
2	Rimorchi
1	Motoveicolo
7	Motoveicoli /quadri cicli
3	Ciclomotori
1	Macchina operatrice
7	Macchine operatrici semoventi
1	Trattrice agricola
1	Carrello semovente

Età media dei mezzi (al 31.12.2016) = **12,15 anni**

Mezzi con carburante alternativo (Benzina/metano, Benzina/GPL e elettrici) tra autoveicoli e autoveicoli/autocarri= **33**

Quota mezzi con carburante alternativo rispetto al totale= **30%**

Fonte: Servizio Patrimonio e Finanza

L'Amministrazione Comunale ha intrapreso numerose azioni per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di servizio, tra cui la riduzione del numero delle autovetture e il ricorso a forme alternative di mobilità. Sono state intraprese nello specifico le seguenti misure:

- risparmio per mancato acquisto di un'autovettura di rappresentanza;
- fornitura di **8 biciclette elettriche** presso il polo degli uffici di Piazza Podestà, dell'ex Cartiera, di Palazzo Alberti e biblioteca;
- car-sharing interno: le 5 vetture a disposizione degli uffici sono parcheggiate nel cortile interno del Municipio, a disposizione del personale che ne necessita. Questo meccanismo, una sorta di car-sharing interno, permette di ottimizzare l'uso dei mezzi, riducendo i tempi di mancato utilizzo e rispondendo alle necessità di chi opera in Comune in modo efficace nonostante la riduzione del parco macchine.

> **Consumo carburante del parco mezzi comunale**	2016
Metano (kg)	4.303
GPL (litri)	934
Gasolio (litri)	11.777
Benzina (litri)	20.907
CO2 complessivamente emessa dai veicoli comunali*(ton)	90,95
Tep** complessivi	34,18

Fonte: Servizio Patrimonio e Finanze
.* Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2010-2012). Peso specifico del gasolio=0,85 Kg/l, peso specifico della benzina=0,75 Kg/l, peso specifico del gpl=0,52 Kg/l
**Tep=tonnellate equivalenti di petrolio. I coefficienti di conversione in Tep sono stati desunti dalla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F

I consumi di carburante dei vecoli comunali sono stati stimati sulla base di valori storici e delle caratteristiche attuali del parco mezzi.

> CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

I requisiti dei beni in acquisto sono determinati in riferimento ai criteri di economicità, qualità e rispetto dell'ambiente. Sono adottati i Criteri Ambientali Minimi definiti per determinate categorie merceologiche, nei Decreti Ministeriali stabiliti dal governo come previsto dalla legislazione comunitaria sul GPP (Green Public Procurement - Acquisto pubblici verdi).

La Legge 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e prevede l'obbligatorietà del GPP (green public procurement) per le stazioni appaltanti italiane. L'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli acquisti diventa necessaria nel caso di gare d'appalto per le forniture energy related (quali: lampadine e corpi illuminanti, PC, servizi energetici per gli edifici) e, per almeno il 50% del valore della gara d'appalto, per altre categorie di fornitura (quali: servizi gestione rifiuti urbani, toner, gestione verde pubblico, carta per copia, ristorazione collettiva, servizio di pulizia e prodotti per l'igiene, prodotti tessili, arredi per ufficio).

> CARTA - 100% ECOLOGICA

Nell'anno 2016 sono state acquistate:

- n. 3.600 risme "A4" di carta riciclata certificata "DER BLAUE ENGEL"
- n. 120 risme carta bianca formato "A3" con certificazione forestale FSC;
- n. 1.440 risme carta bianca formato "A3" con certificazione forestale FSC.

Carta acquisita nel rispetto dei criteri ambientali=**100%**

Fonte: Servizio Patrimonio e Finanze

> VEICOLI

Nel 2016 sono stati acquistati 4 mezzi nuovi (4 autoveicoli e 1 autoveicolo/autocarro) con classe di emissione EURO VI e una automobile usata con classe di emissione EURO IV.

Veicoli acquisiti nel rispetto dei criteri ambientali=**100%**

Fonte: Servizio Patrimonio e Finanze

> PRODOTTI ALIMENTARI (MENSE SCOLASTICHE)

La percentuale di prodotti biologici rispetto al totale, acquisiti per le mense scolastiche degli Asili Nido e Scuole Materne per il 2016 è pari al 61,5%.

Prodotti alimentari acquisiti nel rispetto dei criteri ambientali=**100%**

Fonte: Servizio Istruzione cultura e sport

> PULIZIE UFFICI

Sapone liquido per le mani, carta igienica e salviette/asciugamani in carta ed almeno due prodotti utilizzati per l'espletamento del servizio hanno **marchio "Ecolabel"**. Non sono usati prodotti tossici e/o corrosivi e prodotti spray con propellenti a base di clorofluoricarburi (CFC).

Servizio pulizie acquisito nel rispetto dei criteri ambientali=**100%**

Fonte: Servizio Patrimonio e Finanze

>ARREDI

Arredi acquistati nel 2013 con criteri ambientali=**100%**

Nessun acquisto è stato effettuato negli anni successivi.

Fonte: Servizio Patrimonio e Finanze

> PANNOLINI NEI NIDI DI INFANZIA COMUNALI

Nell'anno 2016 sono stati acquisiti pannolini con certifcazione certificazione **SFI** (Sustainable Forestry Initiative) e **PEFC** ST 2002 - 2010 (Program for Endorsement of Forest Certification scheme) che si riferiscono alla sola componente in cellulosa del pannolino e di certificazione **EPD** (Environmental Products Declaration) che si riferisce all'intero prodotto.

Pannolini acquisiti nel rispetto dei criteri ambientali=**100%**

Fonte: Servizio Patrimonio e Finanze

In sede di affidamento di **lavori di costruzione e ristrutturazione di edifici e altre opere**, il Servizio Lavori Pubblici assicura l'identificazione degli aspetti ambientali correlati alle attività di cantiere, considerando anche l'eventuale presenza di aree sensibili sotto il profilo ambientale (zone di interesse, acque superficiali ecc) e di attività antropiche di varia natura (abitazioni, uffici, ecc.).
Ove possibile rispetto alle procedure di appalto adottate, viene richiesto ai concorrenti di completare l'offerta tecnica con un rapporto inerente l'approccio al problema della gestione ambientale, sia nell'ambito del cantiere sia nelle sue vicinanze, basato sui metodi costruttivi pianificati, sui macchinari e sulle attrezzature a disposizione, oltre che sull'organizzazione delle attività di lavoro. L'analisi di tale rapporto concorre alla definizione del punteggio in base al quale sono assegnati i lavori.

L'uso di articoli in plastica, capillarmente diffuso ed entrato nella pratica di tutti i giorni, è dovuto principalmente al basso costo nonché all'elevata resistenza alla degradazione di quest'ultima, ma se da un lato queste caratteristiche si sono rivelate vincenti e qualificanti, per contro, l'uso di articoli in plastica pone non poche problematiche relativamente allo smaltimento degli stessi.
L'introduzione sul mercato di materiali biodegradabili avvenuta in questi ultimi anni rappresenta un buon punto di partenza al fine di minimizzare i conferimenti in discarica di rifiuti non biodegradabili, in quanto il loro uso non crea le problematiche post consumo caratteristiche delle materie plastiche normali.
Al fine di incentivare l'uso di materiali a basso impatto ambientale, in linea con gli indirizzi programmatici, l'Amministrazione ha concesso alle Associazioni roveretane un contributo all'acquisto di materiali biodegradabili. Le risorse sono state assegnate alle Associazioni che hanno organizzato per l'anno 2014 manifestazioni che prevedono la somministrazione di cibi e bevande a titolo gratuito o ad offerta libera.
A tal fine il Dirigente del Servizio Verde e Tutela Ambientale, con Determinazione n. 111 del 30/11/2014, ha impegnato l'importo di euro 7.114,80 al capitolo 05550/000 "Contributi per attività di sensibilizzazione su tematiche ambientali" del bilancio di previsione per l'anno 2014.

Erbicidi in aree pubbliche

Il glifosato è un principio attivo presente negli erbicidi (diserbanti) che, come dimostrano alcuni studi scientifici, risulta particolarmente dannoso per la salute e per l'ambiente. Il 20 marzo 2015 la International Agency for Research on Cancer (IARC), un'istituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ha emesso un comunicato che classifica il glifosato come "probabilmente carcerogeno per l'essere umano". Nella Provincia di Trento gli erbicidi sono acquistabili anche da clienti privati esponendo gli stessi ai rischi derivanti da un loro utilizzo non professionale. Con deliberazione n. 61 del 30/09/2015 il Consiglio comunale ha pertanto:

- vietato l'uso del glifosato e di prodotti contenenti glifosato da parte dei dipendenti e delle ditte che operano nel territorio per conto del Comune;
- disposto di valutare normativamente la possibilità che il Comune vieti l'uso del glifosato e di prodotti contenenti glifosato su tutte le aree private confinanti alle aree pubbliche o che possano in qualche modo contaminare tali aree. Nel caso la valutazione abbia esito positivo, adottare o proporre i necessari provvedimenti;
- disposto di valutare normativamente la possibilità che il Comune di Rovereto si impegni affinché il glifosato e i prodotti contenti glifosato non possano essere venduti a clienti privati e utenti non professionali, né possano essere da essi utilizzati. Nel caso la valutazione abbia esito positivo, adottare o proporre i necessari provvedimenti.

Emergenze

4.7

> PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile è di dirompente attualità dopo gli eventi calamitosi che hanno flagellato l'Italia negli ultimi anni. Le conseguenze drammatiche, sia in termini di vite umane che in termini di distruzione del territorio e conseguenti danni materiali, si è rivelata direttamente proporzionale agli scarsi investimenti preventivi sul territorio e alla mancata sensibilizzazione della cittadinanza sui comportamenti da adottare nelle emergenze.
Il Comune di Rovereto, forte della convinzione che la previsione della calamità, l'informazione e l'addestramento della popolazione siano le chiavi dell'autoprotezione, ha provveduto ell'anno 2013 alla revisione del Piano di emergenza comunale di protezione civile (prima approvazione con delibera del Consiglio comunale di data 13 marzo 2007 n. 16).
Il Piano di Protezione Civile Comunale è un insieme organico dei provvedimenti di carattere organizzativo e tecnico predisposti per fronteggiare una situazione di pericolo/emergenza, al fine di contenerne le conseguenze.
In quanto strumento di progettazione dinamico, il Piano necessita di essere rivisto e aggiornato periodicamente in modo da poter affrontare in modo efficace e rapido le situazioni di emergenza soggette a cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi, verificando quali siano le misure già attuate e quelle ancora da attuare.
Recentemente, nel contesto delle operazioni di disinneso ordigni bellici, sono state messe in atto due operazioni di Protezione civile a seguito delle quali sono state evidenziate numerose opportunità di miglioramento del Piano.

Il Servizio Tecnico e del territorio ha pertanto provveduto ad affodare ad una società esterna l'incarco di aggiornamento del Piano di emergenza comunale di Protezione civile (determinazione del Dirigente n. 1783 del 9/11/2016).
Si prevede di approvare il Piano aggiornato entro l'anno 2017. Successivamente all'approvazione, saranno messi in opera alcuni interventi nel breve periodo, finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione, mediante:

- l'organizzazione di incontri pubblici;
- la distribuzione alle famiglie di una brochure con una sintesi delle indicazioni contenute nel piano, i principi di auto protezione e ildettaglio del cosiddetto S.I.P. (Sistema per l'Informazione della Popolazione);
- l'emissone di un numero speciale del bollettino comunale.

> VIGILI DEL FUOCO

Presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Rovereto è presente un presidio del corpo permanente provinciale e il corpo dei Vigili del Fuoco volontari della città che intervengono nella gestione delle emergenze che si verificano sul territorio.
I Vigili del Fuoco volontari prestano la loro opera con una capillare presenza preventiva in tutte le situazioni di potenziale pericolo (grandi eventi, manifestazioni sportive). Il servizio anche la verifica preventiva delle condizioni di sicurezza generale delle strutture.
Per l'anno 2014 il Comune di Rovereto, auspicando un aumento del numero di volontari, destinerà parte dei contributi ordinari alla formazione per il consolidamento delle performance fisica e professionale dei volontari, per la fornitura dei pasti e per il rimborso di spese vive di accesso e recesso dalla caserma in concomitanza dei servizi prestati, delle turnazioni e dei momenti di formazione, per favorire un maggiore benessere organizzativo degli stessi volontari nel servizio antincendio e di protezione civile nel quale si trovano ad operare.

> EMERGENZE NEI SITI COMUNALI

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale sono state inoltre identificate le situazioni critiche per l'ambiente che potenzialmente possono verificarsi nella conduzione delle attività assegnate al personale comunale. Gli incendi presso le strutture e lo spandimento di sostanze pericolose sono situazioni che necessitano di adeguata formazione del personale al fine di contenere i rischi per la sicurezza e mitigare gli impatti ambientali eventualmente causati.
Il Servizio Tecnico e del territorio assicura quindi la nomina e la formazione degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso e provvede alla conduzione delle prove annuali di evacuazione negli edifici soggetti, in base a quanto stabilito dalla legislazione applicabile.
Il Servizio Tecnico e del Territorio assicura al personale operativo della Squadra operativa di manutenzione del atrimonio e del verde la preparazione necessaria ad affrontare l'emergenza spandimento mediante periodiche simulazioni.

obiettivi e programmi di miglioramento

5

Il programma di miglioramento 2014-2016

OBIETTIVO	STATO	VERIFICA EFFICACIA
Sdoppiamento impianto termico della struttura di Via Cartiera 13	AZIONI SVOLTE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DA VERIFICARE NEI PROSSIMI ANNI	Indicatore stabilito: 10% di consumi in meno rispetto ai consumi dell'anno 2013. Il conseguimento dell'obiettivo sarà verificato con i dati della stagione invernale 2016/2017 e la successiva.
Ristrutturazione Palazzo Sichard	Continua nel Piano di miglioramento 2017-2019	-
Aumento delle potenzialità fotovoltaiche della città	AZIONI SVOLTE OBIETTIVO RAGGIUNTO	Attivo software che fornisce consulenza qualificata e gratuita sugli oneri, i benefici e i tempi di rientro di investimento per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Software disponibile sul sito del Comune di Rovereto nella sezione "Servizi on-line".
Audit energetici presso 16 aziende energivore del territorio	AZIONI ATTUATE OBIETTIVO NON CONSEGUITO	Indicatore stabilito: numero di aziende (tra quelle sottoposte ad audit) che hanno implementato un Sistema di Gestione per l'Energia secondo la norma ISO 50001. Valore atteso=5, Valore registrato al 31/12/2016=0 In occasione del prossimo aggiornamento del presente documento sarà ricalcolato l'indicatore.
Rifacimento completo dell'impianto di illuminazione pubblica di viale Schio e viale Zugna, con il completamento verso il comune di Trambileno loc. Porte e la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica su via Miravalle. L'iniziativa riveste carattere dimostrativo e didattico.	AZIONI SVOLTE OBIETTIVO RAGGIUNTO	-
Sostenere tutte le iniziative di volontariato volte al recupero delle eccedenze alimentari prossime alla scadenza e alla loro distribuzione gratuita agli indigenti	AZIONI SVOLTE OBIETTIVI RAGGIUNTO	La maggior parte delle aziende di distribuzione presenti nel territorio comunale (precisamente 22 aziende) hanno aderito all'iniziativa.
Bike sharing: Realizzazione di: • 12 stazioni di posteggio/ricarica per biciclette a • pedalata assistita con 6 stalli ciascuna; • 5 colonnine di ricarica per auto e o moto elettriche • e la ricarica per biciclette a pedalata assistita	AZIONI SVOLTE OBIETTIVI RAGGIUNTO	Dal 3 giugno 2014 sono entrate in funzione 12 stazioni di posteggio/ricarica biciclette. L'iniziativa è stata gradita e ha registrato un numero elevato di utilizzatori, soprattutto a Rovereto, con un utilizzo medio per utente elevato.

OBIETTIVO	STATO	VERIFICA EFFICACIA
Monitoraggio del territorio: in collaborazione con la Fondazione Museo Civico conduzione di indagini ambientali multi temporali, con particolare attenzione alla zona industriale per acquisire maggiori conoscenze delle caratteristiche ambientali del territorio.	Continua nel Piano di miglioramento 2017-2019	

Il programma di miglioramento 2017-2019

IL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PROVINCIA

La possibilità di far crescere Rovereto come città della cultura e dell'impresa e renderla attrattiva anche dal punto di vista turistico non può prescindere da uno stretto rapporto con la Provincia Autonoma di Trento (PAT). In data 8 febbraio 2016 l'Amministrazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la PAT dove sono individuate le grandi strategie di sviluppo della città e del territorio limitrofo e le modalità di monitoraggio della realizzazione delle opere concordate.

I 5 punti cardine oggetto dell'intesa con la Provincia e di seguito descritti sono coerenti con la Politica Ambientale, in particolare con i seguenti orientamenti:

- **valorizzazione e controllo del territorio urbano**, al fine di garantire l'igiene, il decoro urbano e la raccolta dei rifiuti. Una città ben mantenuta è elemento imprescindibile della qualità della vita degli abitanti;
- **pianificazione e gestione del territorio ispirata e coerente ai principi di sostenibilità ambientale**, mirata ad un equilibrato sviluppo delle attività produttive in sintonia con il rispetto dell'ambiente e orientata all'uso razionale del suolo. Gli strumenti urbanistici saranno tempestivamente adeguati agli indirizzi programmatici e normativi stabiliti a livello provinciale e nazionale per tutelare il territorio;
- **promozione della cultura della mobilità sostenibile** per stimolare la consapevolezza di scelte più opportune nel muoversi in città, attivando strategie mirate alla diminuzione del traffico veicolare nel suo complesso, ad una programmazione razionale ed integrata delle aree da destinare alla sosta, comprese le macro aree di assestamento, favorendo lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile in un contesto di più efficace sicurezza stradale e sempre migliore qualità dell'aria. Avvalendosi, come strumento programmatorio, del PUM.

1. MOBILITÀ

Il nodo viabilistico e più in generale della mobilità è stato delineato quale priorità nell'ambito del protocollo. Il suddetto strumento ha previsto la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro che ha interessato i tecnici comunali, provinciali, della comunità di valle ed alcuni professionisti esterni. Il gruppo tecnico di lavoro ha condotto uno studio articolato e plurisistemico attuando approfondimenti nei settori della mobilità sostenibili, del trasporto pubblico, del trasporto privato prefigurando degli scenari infrastrutturali di attuazione di breve, medio e lungo termine.

> Breve termine:

- potenziamento del trasporto pubblico locale del bacino di Rovereto e attuazione di azioni correlate in seno al PUM; ripristino della stazione dei treni di Calliano funzionale ad un suo utilizzo sulla tratta Rovereto – Trento;
- realizzazione del passante ciclo pedonale di Piazzale Orsi per ricucire le parti est ed ovest della Città by-passando la barriera fisica rappresentata dal connubio Ferrovia - SS 12, legando alla città anche la futura stazione autocorriere con parcheggio di attestamento intermodale; sperimentazione dell'utilizzo gratuito dell'autostrada tra i caselli di Rovereto Sud e Trento Sud per il traffico di attraversamento. 4

> Medio e lungo termine

- realizzazione dei cosiddetti sottopassi gemelli in corrispondenza di Piazzale Orsi per consentire il collegamento diretto tra città est (centro storico e quartieri limitrofi), città ovest (Sacco, S. Giorgio e Meccatronica), la futura stazione autocorriere, la stazione FFS e la SS 12;
- realizzazione, successivamente ai sottopassi gemelli, della "tangenziale leggera" con contestuale dismissione del provvedimento di utilizzo gratuito della A22 per il traffico di attraversamento dell'abitato.

Quanto sopra espresso in sede tecnica trova una condivisione di natura strategica e programmatica rimarcando l'importanza di verificare nell'arco temporale di attuazione dello scenario, l'esattezza dei dati previsionali adottati garantendo nel contempo un monitoraggio degli effetti sulle politiche della mobilità. Per il triennio 2017 – 2019 si prefigura pertanto l'attuazione delle soluzioni a breve termini, con particolare riferimento a quelle infrastrutturali (passante ciclo pedonale Piazzale Palo Orsi). In una logica di unitarietà di relazione delle soluzioni ipotizzate, dovranno altresì trovare declinazione attuativa, quantomeno per le fasi ideative, gli interventi di medio e lungo periodo. Per l'anno 2017 è prevista la definizione del programma relativo ai finanziamenti.

2. POLO MECCATRONICA E PROGETTO MANIFATTURA

È stato individuato un gruppo di lavoro, costituito da tecnici comunali e dai direttori operativi di Trentino Sviluppo spa, che si riunisce periodicamente in modo che vi sia uno scambio continuo di informazioni ed un continuo aggiornamento sulle azioni intraprese con la possibilità del Comune di poter intervenire a sostenere le varie fasi di realizzazione, accelerando e semplificando i percorsi di acquisizione delle autorizzazioni, condividendo gli interventi di promozione e le azioni di apertura e dialogo verso la città e l'esterno.

> Polo della Meccatronica

L'impegno della Provincia Autonoma di Trento è consistito e consiste nella creazione di un ecosistema dove più soggetti interagiscono per creare valore aggiunto per il territorio. Il "Polo Meccatronica" è uno spazio comune ideato per produrre, ricercare, sperimentare prodotti e processi innovativi e più efficienti grazie all'interazione tra informatica, elettronica e meccanica, uno dei pochi esempi in Italia di polo tecnologico/industriale dove imprenditori, lavoratori, ricercatori e studenti possono crescere condividendo un "habitat" ideale. Il Polo Meccatronica, partito formalmente nel 2011, ospita ad oggi una ventina di aziende meccatroniche insediate e molte altre stanno mostrando interesse a far parte, a vario titolo, dell'iniziativa. La funzione strategica del Polo è anche quella di curare la connessione fra le competenze della ricerca territoriale (in primis di Fbk e dell'Università di Trento e del loro network nazionale e internazionale) e le imprese della filiera meccatronica locale e nazionale e con il mondo della formazione. Nell'ambito della "Strategia di Ricerca ed Innovazione per la Specializzazione Intelligente" ed in co-

erenza con i principali documenti comunitari di riferimento quali la "Strategia Europa 2020", prosegue l'attività di incremento dell'attrattività tecnologica del Polo. Questo fattore si concretizza nell'allestimento di un'infrastruttura composta da laboratori di ricerca industriale e PROM Facility finalizzata allo sviluppo di attività imprenditoriali e di strutture di servizio in grado di offrire supporto ed affiancamento alle imprese ed ai soggetti che sceglieranno di operare presso o in collaborazione con il Polo. Per quanto riguarda la parte economica il progetto Meccatronica è finanziato nel bilancio Provinciale per € 60,3 ml, di cui € 23,895 ml su fondi FESR.

Per l'anno 2017 sono previste le gare d'appalto. L'avvio dei lavori per la realizzazione del lotto prioritario costituito dall'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi" è previsto per l'anno 2018. L'Avvio dei lavori per la per la realizzazione del Centro di Formazione Professionale "G. Veronesi" e delle relative infrastrutture accessorie ai due Istituti è previsto per l'anno 2019.

Il ruolo del Comune è quello di facilitare in modo fattivo e il più possibile questo processo per quanto concerne le proprie competenze, soprattutto in termini urbanistici e in tema di viabilità. Va segnalato in merito il lavoro che si sta svolgendo a livello progettuale per il collegamento tra il tessuto cittadino più centrale e la zona di via Zeni, al di là della statale SS12 e della ferrovia, dove è collocato il Polo della Meccatronica. La formazione rappresenta una delle travi portanti del progetto in questione e si concretizza nella realizzazione delle nuove sedi del Centro di Formazione professionale G. Veronesi e dell'Istituto tecnico tecnologico Marconi in una logica di sistema dove le competenze e conoscenze delle scuole si integrano con il mondo dell'impresa e della ricerca. La fase attuale riguarda la predisposizione del bando di gara per il concorso di progettazione. L'avvio delle procedure di gara sono previste per i 2017. I lavori nel 2018, fatti salvi eventuali ricorsi.

> Progetto Manifattura

Sempre di più, dal 2009 ad oggi, la Green Innovation Factory di Progetto Manifattura, gestita da Trentino Sviluppo, nell'ambito del proprio ruolo di favorire lo sviluppo sostenibile attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio, sta creando a Rovereto un polo riconosciuto e attrattivo a livello nazionale ed anche internazionale. Oggi Progetto Manifattura è un centro di innovazione industriale operante nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e per la gestione delle risorse naturali e può fungere da catalizzatore di una pluralità di attività imprenditoriali, di ricerca, formazione e networking e da promotore dell'avvio di nuove iniziative nei settori della green economy. I numeri fanno ben sperare: su 7000 mq disponibili oggi si è raggiunto il 99% di riempimento, con 17 start-up che occupano 36 addetti, 20 aziende che occupano 92 addetti, oltre alla presenza di attori pubblico-privati (Distretto Tecnologico, Gbc, Cosbi e Cimec, centro di ricerca dell'Università) che vede il coinvolgimento di 85 addetti. In Manifattura oggi lavorano circa 250 persone.

Nell'anno 2017 saranno sviluppati progetti di collaborazione fra attività di impresa ed Istituti scolastici della città, con particolare riferimento alle nuove tecnologie delle costruzioni (es. Istituto Fontana). Saranno inoltre sviluppati e incrementati progetti di ricerca con l'Università di Trento.

Il ruolo del Comune è quello di facilitare al meglio tutte le varie fasi di realizzazione e la costruzione di reti di collaborazioni che possano creare un terreno fertile e favorevole per le varie iniziative e per l'occupazione. Sono stati già stanziati dalla Provincia un milione e mezzo di euro per finanziare gli interventi e entro giugno 2017 si prevede l'avvio dei lavori. La loro conclusione entro la primavera 2018. Ciò in attesa dell'esito dei ricorsi che stanno fermando le procedure di affidamento dei lavori relativi alla realizzazione dell'ambito B, ambito a prevalente destinazione produttiva. Sono in corso collaborazioni con alcuni istituti di istruzione superiore per attivare esperienze significative di scuola/lavoro oltre a progetti speciali di laboratorio e il completamento della dotazione di macchine e attrezzature del CIMEC, Centro interdipartimentale mente e cervello dell'Università di Trento, ai fini di un significativo potenziamento delle attività di ricerca.

3. ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Con l'Ateneo di Trento si sta procedendo al rinnovo della convenzione che stabilisce ambiti di intervento comuni e che consente al Comune di finanziare alcuni assegni di ricerca per giovani laureandi o neolaureati, su questi temi: urbanistica e gestione del territorio, meccatronica, scienze cognitive-psicologia applicata-CIMEC, valorizzazione della figura e dell'opera di *Antonio Rosmini*, Con l'Università di Trento si sta predisponendo anche una carta di intenti

rivolta alla realizzazione di una comunità aperta e vocata alla *smart city*. Con l'Università di Verona si conferma il sostegno al centro di ricerca CERISM, Centro di ricerca su sport, montagna e salute e si sta lavorando attorno alla realizzazione di un convegno nazionale sul tema della filiera formativa nel campo dello sport, volto a promuovere a Rovereto esperienze di eccellenza nel campo dell'alta formazione, rilevanti in una provincia dove sport e natura costituiscono motori di traino economico irrinunciabile.

Nuova sede Liceo artistico Depero - È stato presentato dai tecnici provinciali uno studio di fattibilità dove vengono confrontate due ipotesi: ex Macello e compendio scolastico ex Gil/ex Medie Orsi. Facendo leva sul significato urbanistico ed architettonico della rigenerazione di un quadrilatero urbano strategico per la città, quale quello interconnesso tra corso Rosmini, via Tommaseo, via Manzoni e via Savioli, il Comune ha inteso sviluppare l'idea della nuova sede in questo contesto. L'impegno nel corso del 2017 è quindi quello di attivare, vista la complessità delle funzioni scolastiche, cui dare un contenitore adeguato, compresa la sede succursale del Liceo delle Scienze umane Filzi, un concorso di idee e di progettazione per l'individuazione del nuovo polo scolastico.

Entro l'anno 2017 è prevista la predisposizione della progettazione definitiva/esecutiva e programmazione finanziamento degli interventi da parte della PAT della nuova sede del Liceo artistico Depero.

4. RISTRUTTURAZIONE RSA VANNETTI E POLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

> Polo unico protezione civile

Il Protocollo di Intesa prevede uno specifico impegno finalizzato alla realizzazione di un nuovo Polo unico del soccorso che, accogliendo in una unica struttura i diversi protagonisti del sistema protezione civile, possa garantire un maggiore coordinamento operativo in fase di intervento nonché favorire una maggiore aggregazione dei volontari coinvolti. Il primo passo in tal senso è stata la costituzione da parte del Comune di Rovereto di un gruppo di lavoro tecnico composto da funzionari comunali ed un consulente esterno esperto nello specifico settore, il quale aveva il compito di elaborare uno studio comparativo tra diverse alternative, al fine di individuare l'ubicazione ottimale per la futura realizzazione. Per l'individuazione del sito più idoneo è stata elaborata una analisi multi criteriale che, attraverso la comparazione di indicatori tecnici, economici, gestionali di pronto intervento, ambientali, sociali ed urbanistici, ha consentito di valutare in termini analitici e meditati i riflessi diretti, indiretti ed indotti che ciascuna soluzione poteva generare sull'intero comparto territoriale. Lo studio ha pertanto consentito di restringere il novero delle possibili localizzazione alle seguenti due soluzioni che prevedono un intervento sull'attuale compendio ovvero una nuova realizzazione presso "area Ai Fiori". Entrambe le soluzioni hanno trovato una sostanziale approvazione e condivisione da parte del Dipartimento di Protezione Civile della Provincia Autonoma. Sono attualmente in corso le ultime valutazioni atte ad individuare la soluzione ottimale in funzione del preminente interesse pubblico, e sulla quale proseguire il percorso progettuale finalizzato alla realizzazione dell'opera.

Il Comune di Rovereto predisporrà la progettazione preliminare nei primi mesi del 2017, per consentire alla Provincia Autonoma di Trento una ponderata valutazione ed il conseguente finanziamento dell'opera.

Si procederà quindi al perfezionamento dei successivi livelli di progettazione nel corso del biennio 2017-2018, per poi avviare le procedure di gara e la realizzazione delle opere a partire dal 2019.

> Ristrutturazione RSA Via Vannetti

Nel recente passato gli accordi tra Provincia e Comune di Rovereto prevedevano la realizzazione di una nuova RSA su un'area denominata "ex Master Tools", il cui acquisto è stato finanziato dalla Provincia. Successivi approfondimenti hanno evidenziato l'opportunità di valutare scelte alternative, egualmente rispondenti alla necessità di intervenire sulla sede di via Vannetti, ma più coerenti con le esigenze di carattere finanziario e con i principi di sostenibilità ambientale (valorizzazione del centro urbano, risparmio del territorio).

Si è quindi condivisa l'opportunità di non procedere alla costruzione ex novo della terza RSA, ma di riqualificare l'attuale sede di via Vannetti. Questa scelta permette di valorizzare la localizzazione centrale della struttura, funzionale anche ad eventuali sviluppi di diverse e innovative forme di sostegno alla permanenza presso il proprio domicilio della persona anziana.

Si è delineato uno scenario di una struttura R.S.A. con una capacità di 117 posti letto. La sintesi progettuale degli studi di fattibilità e dei successivi approfondimenti ha permesso di delineare un quadro economico complessivo, che evidenzia una spesa pari a €15.250.000. La Provincia Autonoma di Trento procederà, nel corso del 2017, al riconoscimento del finanziamento funzionale all'attivazione della progettazione definitiva ed esecutiva (circa € 1.000.000).Il finanziamento troverà copertura, in termini prevalenti, con fondi della Provincia Autonoma di Trento, per un importo pari a circa € 10.000.000.-. Il residuale importo dovrà trovare copertura con l'intervento dell'Azienda Provinciale Servizi alla Persona "Clementino Vannetti", gestore della struttura, e del Comune di Rovereto.

Progettazione definitiva entro anno 2017 e realizzazione dell'opera entro 2019

5. STADIO QUERCIA

Nel protocollo di intesa assume rilievo l'intervento di riqualificazione tecnico funzionale del comparto sportivo dello stadio Quercia, con particolare riferimento alle infrastrutture sportive poste nell'ala ad est. Il Comune di Rovereto, di concerto con il dipartimento di Istruzione, Cultura e Sport, ha dato corso ad una ridefinizione degli interventi di ammodernamento e di miglior fruizione dello stadio Quercia, attraverso uno studio di prefattibilità tecnico ed economico. Il finanziamento per l'ideazione e la progettazione delle opere è previsto per il 2018; quello afferente l'attuazione dell'intervento è invece previsto per il 2019. Nel complesso l'investimento, comprensivo delle eventuali fasi realizzative, con esclusione dell'autorimessa interrata, sarà a carico della Provincia Autonoma di Trento e del CONI.

ATTIVITÀ E OPERE COMUNALI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2017-2019 (Bilancio semplice 2017)

Le opere programmate e di seguito descritte saranno attuate a cura del personale assegnato Servizio Tecnico e del Territorio. Gli interventi sono coerenti con la Politica Ambientale, in particolare con i seguenti orientamenti:

- **promozione del risparmio energetico** nella conduzione delle attività e nell'erogazione dei servizi svolta dagli uffici comunali, con particolare riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, agli acquisti verdi e, in coerenza con gli impegni assunti nel Piano di Azione per l'energia Sostenibile (PAES) e nel Piano Regolatore dell'Illuminazione comunale (PRIC), alla gestione della rete pubblica di illuminazione;
- **promozione della cultura della mobilità sostenibile** per stimolare la consapevolezza di scelte più opportune nel muoversi in città, attivando strategie mirate alla diminuzione del traffico veicolare nel suo complesso, ad una programmazione razionale ed integrata delle aree da destinare alla sosta, comprese le macro aree di assestamento, favorendo lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile in un contesto di più efficace sicurezza stradale e sempre migliore qualità dell'aria. Avvalendosi, come strumento programmatorio, del PUM.

OPERA	BENEFICI AMBIENTALI	RISORSE (EURO)	2017	2018	2019	2020
Realizzazione nuovi uffici comunali a Palazzo Sichard (Obiettivo programma ambientale 2014-2016)	Adozione principi della bioarchitettura, migliori soluzione per il risparmio energetico e per il risparmio del suolo	5.399.816,28				
Indicatore di raggiungimento: realizzazione dei seguenti impianti: • n. 1 caldaia a condensazione a gas metano di potenza nominale pari a 60 kW; • n. 1 pompa di calore reversibile condensata ad acqua, potenza termica 93 kW, potenza frigorifera 79,2 kW; • n. 12 sonde geotermiche a doppia "U". **Indicatore di raggiungimento**: percentuale uso di energia prodotta da fonti rinnovabili (geotermico) per il riscaldamento dell'edificio rispetto a energia approvvigionata dalla rete. Valore atteso per l'anno 2018=90%						
Realizzazione plesso scolastico Borgo Sacco (0-6 anni)	Adozione principi della bioarchitettura, migliori soluzione per il risparmio energetico e per il risparmio del suolo	7.234.595,35				
Indicatore di raggiungimento: nelle previsioni dello studio di fattibilità (maggiori dettagli nel progetto esecutivo): • edificio a ridotto impatto visivo e parziale copertura "verde"; • installazione sistemi di produzione di energia (fotovoltaico e solare termico); • allacciamento al teleriscaldamento. Qualora non sia possible installazione caldaia ad alto rendimento.						
Realizzazione Scuola Infanzia Via Chiocchetti (lavori iniziati nell'anno 2016)	Adozione migliori soluzioni per il risparmio energetico	4.348.159,86				
Indicatore di raggiungimento: ottenimento classificaione energetica edificio A+. Realizzazione dei seguenti interventi: • installazione impianto fotovoltaico; • realizzazione isolazione termica in legno; • installazione pompa di calore aria-acqua con compressore a inverter ad altissime prestazioni.						
Ristrutturazione Centro natatorio comunale	Efficientamento energetico	2.580.750,00				
Indicatore di raggiungimento: installazione nuova pompa di calore.						
Centro Tennis Lungo Leno (Ristrutturazione: II E III STRALCIO)	Riqualificazione, efficientamento energetico, recupero spazi verdi, pista ciclabile	400.000,00				
Indicatore di raggiungimento: installazione nuovo impianto di produzione calore e ACS alimentata a gas metano. recupero 600 metri quadrati spazi verdi. Collegamento all'esistente ciclabile di Via Dante.						
Intervento di ristrutturazione della RSA di Via Vannetti (progettazione)	Riqualificazione e efficientamento energetico	1.000.000,00				
Indicatore di tipo qualitativi e quantitativi saranno determinati nel corso della progettazione e resi noti nel prossimo aggiornamento del presente documento.						

OPERA	BENEFICI AMBIENTALI	RISORSE (EURO)	2017	2018	2019	2020
Centro Charitas: allacciamento al teleriscaldamento.	Efficientamento energetico	140.000,00				
Indicatore di raggiungimento: edificio allacciato al teleriscaldamento.						
Rifugio Zugna: intervento su impianto di riscaldamento	Efficientamento energetico.	140.000,00				
Indicatore di raggiungimento: installazione caldaia di nuova generazione in sostituzione delle due esistenti.						
Percorsi in sicurezza per ipovedenti al Biotopo Lavini di Marco	Valorizzazione del territorio	138.059,25				
Indicatore di raggiungimento: allestimento percorso di lunghezza pari a 3 km.						
Sistemazione Via Dante (I, II E III stralcio)	Valorizzazione del territorio e risparmio energetico (sostituzione/integrazione corpi illuminanti con lampade a LED)	1.245.000,00				
Sistemazione lato est Viale Trento (I e II stralcio)		740.000,00				
Riqualificazione tratto via Benacense (II, III E IV lotto)		1.250.000,00				
Indicatore di raggiungimento.						
Collegamento viabilistico fra la Strada Statale 12 (Mira) e Viale Caproni in Zona Industriale – (opera su delega PAT)	Riduzione del traffico, valorizzazione del territorio	4.475.195,82				
Indicatore di raggiungimento.						
In collaborazione con la Fondazione Museo civico, indagine ambientale nella zona industriale	Monitoraggio ambientale del territorio (odori, polveri)	Acquistato nel 2016 laboratorio mobile				
Il laboratorio mobile acquistato dal Comune è stato messo a disposizione della Fondazione Museo Civico. **Indicatore di raggiungimento:** l'obiettivo si riterrà concluso una volta attivata la pubblicazione dei dati rilevati sul sito www.emasrovereto.it a cura della Fondazione Museo Civico.						

comunicazione ambientale

6

Iniziative per la sensibilizzazione della popolazione 6.1

Salvaguardia dell'ambiente e valorizzazione del proprio territorio: la città di Rovereto mostra una spiccata sensibilità verso questi temi. Ne è la riprova la costante calendarizzazione di manifestazioni e iniziative dedicate all'ambiente e alla promozione di quanto il territorio offre.

Notte Verde

È la notte dedicata alla sostenibilità e alla green economy. Attraverso la consolidata formula della "notte bianca", il Comune di Rovereto propone una varietà di eventi e appuntamenti che mirano a coinvolgere la cittadinanza intera negli obiettivi di sensibilizzazione e salvaguardia dell'ambiente.

Settimana europea della mobilità sostenibile

Ogni anno il Comune di Rovereto aderisce, con una sua programmazione, alla Settimana europea della mobilità sostenibile promossa dalla Comunità Europea, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza alla salvaguardia dell'ambiente. Molte sono le iniziative messe in campo durante la settimana, in tutta la città italiane.

Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

Rovereto aderisce ogni anno, con propria programmazione, alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, una è una campagna di comunicazione ambientale promossa dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza su strategie e politiche di riciclo e riduzione della produzione di rifiuti.

Bimbimbici

Il Comune di Rovereto chiude le strade del centro per permettere a giovani e giovanissimi, di trascorrere una giornata in bicicletta, con una pedalata comune mirata alla promozione della mobilità lenta e sostenibile. La manifestazione è promossa dalla Federazione Italiana Amici della Bicicletta con l'obiettivo di sollecitare la collettività ad una riflessione generale sulla necessità di creare zone verdi e piste ciclabili per aumentare la vivibilità dei centri urbani. L'iniziativa intende perciò riaffermare il tema della sicurezza dei più piccoli negli spostamenti quotidiani, educando i bambini all'uso della bicicletta e coinvolgere il mondo delle scuola attraverso specifici percorsi didattici.

Concorso "Al Lavoro in Bici"

In collaborazione con l'Azienda Multiservizi di Rovereto, l'Amministrazione indice un concorso che premia gli iscritti che si recano al lavoro in bicicletta per almeno il 50% dei giorni lavorativi nei due mesi di concorso.

M'illumino di Meno (cfr capitolo "Consumo di Risorse")

L'Amministrazione comunale aderisce dell'iniziativa "M'illumino di Meno", campagna nazionale per il risparmio energetico promossa dalla trasmissione Carterpillar di RaiRadio2, con la quale si cerca di sensibilizzare i cittadini alla razionalizzazione dei consumi di energia e di risorse con piccoli gesti quotidiani, che ognuno può adottare per diminuire gli sprechi.

NaturaMenteVino

Ogni anno a Rovereto si riunisce l'eccellenza della produ- zione vitivinicola biologica locale: un'occasione non solo per degustare, come nelle normali fiere vitivinicole, ma anche per acquisire conoscenza e cultura del vino e del territorio. Vengono organizzati infatti convegni e visite guidate

Ecoristorazione Trentino

Il Comune di Rovereto sostiene il progetto che ha come obiettivo il miglioramento del già eccellente servizio offerto dai ristoratori trentini, aumentandone e valorizzandone l'attenzione ai temi ambientali attraverso l'assegnazione di un marchio di qualità ambientale e la creazione di un circuito di eco-ristoratori.

Comunicazione EMAS 6.2

La registrazione EMAS rappresenta per il Comune di Rovereto un valido strumento di controllo, di responsabilizzazione e di crescita della consapevolezza dell'intera comunità sull'importanza strategica dell'ambiente non solo per noi, ma anche per le future generazioni.

Grazie al finanziamento provinciale e alla collaborazione con la Fondazione Museo Civico, l'impegno ambientale e la certificazione EMAS del Comune di Rovereto è stata comunicata a tutte le parti interessate atraverso:

- creazione di opuscoli pieghevoli
- articoli su quotidiani locali;
- allestimento del sito internet www.emasrovereto.it.